



**Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Teramo**

Prot. n. 1209 /2020 usc.

Teramo, 18 marzo 2020

**IMPORTANTE- URGENTISSIMO**

**Al Ministero della Giustizia Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria Del Personale e dei Servizi  
– Direzione Generale del Personale e della Formazione – Direttore Generale**

**Al Sig. Presidente della Corte di Appello di L'Aquila**

**Al Sig. Procuratore Generale di L'Aquila**

**Al Sig. Presidente del Tribunale di Teramo**

**Ai Sigg.ri Coordinatori Dr Canosa e Dr. Conciatori e dr. Veneziano**

**Ai Sig.ri Sostituti Procuratore – sede**

**Al Sig. V.P.O. Procura - sede**

**Al Sig. Presidente della Giunta della Regione Abruzzo**

**Al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Teramo**

**Al Sig. Prefetto di Teramo**

**Al Sig. Questore e Dirigente Squadra Mobile Questura di Teramo**

**Al Sig. Comandante Provinciale Carabinieri di Teramo**

**Al Sig. Comandante Provinciale Guardia di Finanza di Teramo**

**Al Sig. Comandante Gruppo Carabinieri Forestale di Teramo**

**Al Sig. Direttore Generale A.S.L. di Teramo**

**Ai Componenti PG Procura - Sede**

**Alle dr.sse Pierina De Nobile, Giulia Chiavaroli e Vanessa Zavarelli e Segreterie P.M.Sede**

**Al tutto Personale Amministrativo Procura – Sede**

**Al Responsabile della Società Vigilantes Group s.r.l.**

**Al Direttore della Casa Circondariale di Teramo**

**OGGETTO: Ulteriori misure organizzative da adottarsi per la Procura della Repubblica di Teramo a seguito del Decreto Legge 8 marzo 2020 n. 11 e D.L. 17 marzo 2020 n.18 dal 18.03.2020.**

Si premette che il 10 marzo 2020 con prot.n. 1158/2020 trasmesso a tutte le Autorità preposte venivano emanate dalla Procura della Repubblica di Teramo le allegate misure organizzative per gli Uffici Giudiziari e Palazzo di Giustizia di Teramo al cui contenuto si rinvia (**All.I**).

A seguito dell'incontro effettuato il 10 marzo 2020 con il Presidente e Coordinatori del Tribunale di Teramo, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Teramo, il Presidente dell'Asl, il responsabile della società Vigilantes Group preposta alla vigilanza del Palazzo di Giustizia ed i titolari della ditta preposta alle pulizie, si precisano ulteriori aspetti relativi all'accesso nel Palazzo di Giustizia di Teramo e di adeguarsi alle indicazioni del Ministero della Giustizia per gli uffici giudiziari per la prevenzione della diffusione del coronavirus del 6.3. 2020 incrementando la distribuzione del materiale sanitario, l'igienizzazione dei locali ed adottando le prassi virtuose indicate nelle direttive ministeriali. Si è deciso, inoltre, di incentivare l'adozione di misure di modalità di lavoro agile che consente di lavorare da remoto a condizione di avere una serie di requisiti indispensabili per l'accesso e per attivazione della stanza virtuale per i magistrati ed a soggetti esterni all'amministrazione della giustizia.

Con verbale della conferenza permanente del Tribunale di Teramo dell'11 marzo 2020 si deliberava all'unanimità la richiesta alla Corte d'Appello dell'Aquila di autorizzare l'accredito della somma occorrente per la spesa al fine di far eseguire lavori straordinari di pulizia e disinfestazione straordinaria degli uffici giudiziari di Teramo e chiedere alla Procura Generale l'autorizzazione a ridurre la presenza degli operatori della ditta Vigilantes Group per il controllo del Palazzo di Giustizia di Teramo che dovranno dotarsi di adeguate misure sanitarie ( mascherine, guanti ecc ).

Inoltre, con comunicazione del 13 marzo 2020 prot. 1193/2020 si è sollecitato il Sig. Procuratore Generale di L'Aquila per l'invio del materiale sanitario preannunziato con missiva del 5 marzo 2020 prot. 1884 ma non ancora pervenuto e si sono richieste indicazioni per l'ulteriore acquisto di materiale sanitario idoneo ( mascherine, guanti ecc.).

Il Procuratore Generale, oltre ad autorizzare la riduzione della presenza del personale preposto della Vigilantes Group, con comunicazione del 13 marzo 2020 prot. n. 2114/slont autorizzava l'acquisto del materiale sanitario.

Con disposizioni di servizio del 10 marzo 2020 prot. n. 22/2020 si invitavano i magistrati e tutto il personale amministrativo nonché tutte le aliquote di P.G. della Procura di Teramo di voler richiedere immediatamente il residuo delle ferie anno 2019 ed improrogabilmente entro lunedì 16 marzo 2020 ( all. 2).

Inoltre, con le indicate misure del 10.3.2020 n.1158, "si invitano le Autorità Sanitarie Regionali e Provinciali, nonché tutte le Autorità in indirizzo ed il Sig. Presidente della Corte d'Appello, Sig. Procuratore Generale di L'Aquila, il Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Teramo ed il Dirigente Amministrativo di Procura e Tribunale di Teramo di far cortesemente pervenire **entro il 20 marzo 2020** indicazioni utili al Sig. Presidente ed al Procuratore della Repubblica di Teramo **al fine di consentire agli stessi di poter disciplinare per il periodo dal 23 marzo al 31 maggio 2020 salvo eventuali proroghe successive:** gli accessi del pubblico, gli orari di apertura e chiusura per gli utenti per l'espletamento delle attività giurisdizionali ed altri servizi offerti dagli uffici giudiziari teramani, fissazione e trattazione delle udienze, ed ogni altra indicazione utile per contrastare l'emergenza epidemiologica come stabilito dalla predetta normativa e dalla citata delibera dell'Organismo di Autogoverno della Magistratura in aggiunta a quanto già stabilito". Inoltre, veniva richiesto l'11 marzo 2020 con prot. 1162/2020 al sig. Presidente del Tribunale e Coordinatori del Tribunale di Teramo di fornire urgenti informazioni al fine di organizzare le udienze nel periodo dal 23 marzo al 31 maggio 2020 per effettuare, tempestivamente, tutti i relativi adempimenti (deposito delle liste testi, predisposizione fascicolo processuale ecc ).

Infine, con l'allegata disposizione di servizio del 16 marzo 2020 prot. 25/2020 int. si rinnovava al personale di servizio ed organi di P.G. della Procura di Teramo la richiesta di depositare istanza per le ferie residue 2019 nonché disponibilità all'utilizzo del lavoro agile ( c.d. Smart Working ) entro il 17 marzo 2020 al cui contenuto si rinvia **(all. 3)**

Rispondendo ad ulteriore istanza del personale amministrativo di esonero generalizzato dalle attività lavorative si rappresenta, nuovamente, che non è possibile esonerare totalmente dal lavoro il personale amministrativo per le ragioni ampiamente esposte nella disposizione di servizio del 10 marzo 2020 n. 1158/20 a cui si rinvia e che i provvedimenti diversi contrastano con il contenuto del d.l. n. 11/20.

**Le uniche possibilità per limitare la presenza in ufficio sono costituite dal concedere, immediatamente, a chiunque ne faccia richiesta le ferie e di ampliare il lavoro agile.**

**Pertanto è stato rinnovato tale invito con disposizione del 16 marzo 2020 prot. 25/2020 in quanto nonostante la richiesta della dirigenza ad indicare entro tale data l'intero periodo residuo di ferie, numerosi dipendenti non vi avevano ancora provveduto.**

**Inoltre verranno immediatamente accolte richieste di ferie relative anche all'anno 2020 per tutti coloro che volontariamente vorranno presentare tali domande.**

L'altra possibilità è di ampliare nella misura massima possibile il lavoro agile da casa (c.d. Smart Working) da parte dei dipendenti della Procura della Repubblica di Teramo, esclusi naturalmente coloro che dovranno far parte del "Presidio" preposto ad assicurare i servizi essenziali descritti nella disposizione di servizio n. 21/20 del 10 marzo 2020 per le attività non coperte dal segreto istruttorio, ma tutto ciò presuppone che il personale amministrativo abbia un computer (fisso o mobile) nonché il collegamento ad internet e le altre condizioni indispensabili indicate nelle circolari ministeriali successivamente descritte.

**Il C.S.M. ha emanato ulteriori linee guida in ordine all'emergenza sanitaria con Delibera Plenaria dell'11 marzo 2020), in cui individua due diverse fasi: la prima fase, fino al 22 marzo 2020, per la quale sono dettate disposizioni destinate a fare fronte alle esigenze di immediato intervento per contrastare la diffusione del contagio, consistenti nel differimento d'ufficio delle udienze e nella sospensione dei termini,; la seconda fase, dal 23 marzo 2020 al 31 maggio 2020, per la quale è rimessa ai dirigenti degli uffici l'adozione, "di misure organizzative anche relative alla trattazione degli affari giudiziari, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico sanitarie dettate dalle autorità al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone" (art.2, comma 2).**

**Infine, stato pubblicato su G.U. n.70 del 17 marzo 2020 D.L. del 17 marzo 2020 n.18 in cui all'articolo 83 relativo a nuove misure.... In materia di giustizia civile, penale, tributaria e militare in si afferma:**

***"1. dal 9 marzo 2020 al 15 aprile 2020 le udienze dei procedimenti civili e penali pendenti presso tutti gli uffici giudiziari sono rinviate d'ufficio a data successiva al 15 aprile 2020.***

***2. dal 9 marzo 2020 al 15 aprile 2020 è sospeso il decorso dei termini per il compimento di qualsiasi atto dei procedimenti civili e penali. Si intendono pertanto sospesi, per la stessa durata, i termini stabiliti per la fase delle indagini preliminari, per l'adozione dei provvedimenti giudiziari e per il deposito della loro motivazione, per la proposizione degli atti introduttivi del giudizio e dei procedimenti esecutivi, per le impugnazioni e in genere, tutti i termini procedurali. Ove il decorso del termine abbia inizio durante il periodo di sospensione, l'inizio stesso è differito alla fine di detto periodo. Quando il termine è computato al ritroso e ricade in tutto o in parte nel periodo di sospensione, è differita l'udienza o l'attività da cui decorre il termine in modo da consentirne il rispetto...."***

**3. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non operano nei seguenti casi:**

**b) procedimenti di convalida dell'arresto o del fermo, procedimenti nei quali nel periodo di sospensione scadono i termini di cui all'articolo 304 del codice di procedura penale, procedimenti in cui sono, applicate misure di sicurezza detentive o è pendente la richiesta di applicazione di misure di sicurezza detentive e, quando i detenuti, gli imputati, i proposti o i loro difensori espressamente richiedono che si proceda, altresì i seguenti:**

**1) procedimenti a carico di persone detenute, salvo i casi di sospensione cautelativa delle misure alternative, ai sensi dell'articolo 51-ter della legge 26 luglio 1975, n. 354;**

**2) procedimenti in cui sono applicate misure cautelari o di sicurezza;**

**3) procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione o nei quali sono disposte misure di prevenzione.**

**c) procedimenti che presentano carattere di urgenza, per la necessità di assumere prove indifferibili, nei casi di cui all'articolo 392 del codice di procedura penale. La dichiarazione di urgenza è fatta dal giudice o dal presidente del collegio, su richiesta di parte, con provvedimento motivato e non impugnabile.**

**4. Nei procedimenti penali in cui opera la sospensione dei termini ai sensi del comma 2 sono altresì sospesi, per lo stesso periodo, il corso della prescrizione e i termini di cui agli articoli 303 e 308 del codice di procedura penale.**

**5. Nel periodo di sospensione dei termini e limitatamente all'attività giudiziaria non sospesa, i capi degli uffici giudiziari possono adottare le misure di cui al comma 7, lettere da a) a f) e h).**

**6. Per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenerne gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria, per il periodo compreso tra il 16 aprile e il 30 giugno 2020 i capi degli uffici giudiziari, sentiti l'autorità sanitaria regionale, per il tramite del Presidente della Giunta della Regione e il Consiglio dell'ordine degli avvocati, adottano le misure organizzative, anche relative alla trattazione degli affari giudiziari, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della salute, anche d'intesa con le Regioni, dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, dal Ministero della giustizia e delle prescrizioni adottate in materia con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone. Per gli uffici diversi dalla Corte suprema di cassazione e dalla Procura generale presso la Corte di cassazione, le misure sono adottate d'intesa con il Presidente della Corte d'appello e con il Procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello dei rispettivi distretti.**

**7. Per assicurare le finalità di cui al comma 6, i capi degli uffici giudiziari possono adottare le seguenti misure:**

**a) la limitazione dell'accesso del pubblico agli uffici giudiziari, garantendo comunque l'accesso alle persone che debbono svolgervi attività urgenti;**

**b) la limitazione, sentito il dirigente amministrativo, dell'orario di apertura al pubblico degli uffici anche in deroga a quanto disposto dall'articolo 162 della legge 23 ottobre 1960, n. 1196 ovvero, in via residuale e i solo per gli uffici che non erogano servizi urgenti, la chiusura al pubblico;**

**c) la regolamentazione dell'accesso ai servizi, previa prenotazione, anche tramite mezzi di comunicazione telefonica o telematica, curando che la convocazione degli utenti sia scaglionata per orari fissi, nonché l'adozione di ogni misura ritenuta necessaria per evitare forme di assembramento;**

**d) l'adozione di linee guida vincolanti per la fissazione e la trattazione delle udienze;**

**e) la celebrazione a porte chiuse, ai sensi dell'articolo 472, comma 3, del codice di procedura penale, di tutte le udienze penali pubbliche o di singole udienze e, ai sensi dell'articolo 128 del codice di procedura civile, delle udienze civili pubbliche;**

**f) la previsione dello svolgimento delle udienze civili che non richiedono la presenza di soggetti diversi dai difensori...;**

**g) la previsione del rinvio delle udienze a data successiva al 30 giugno 2020 nei procedimenti civili e penali, con le eccezioni indicate al comma 3;**

**h) lo svolgimento delle udienze civili che non richiedono la presenza di soggetti diversi dai difensori delle parti mediante lo scambio ed il deposito in telematico di note scritte contenenti le sole istanze e conclusioni, e la successiva adozione fuori udienza del provvedimento del giudice.**

**8. Per il periodo di efficacia dei provvedimenti di cui ai commi 5 e 6 che precludano la presentazione della domanda giudiziale è sospesa la decorrenza dei termini di prescrizione e decadenza dei diritti che possono essere esercitati esclusivamente mediante il compimento delle attività precluse dai provvedimenti medesimi.**

9. Nei procedimenti penali il corso della prescrizione e i termini di cui agli articoli 303, 308, 309, comma 9; 311, commi 5 e 5-bis, e 324, comma 7, del codice di procedura penale e agli articoli 24, comma 2, e 27, comma 6, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 rimangono sospesi per il tempo in cui il procedimento è rinviato ai sensi del comma 7, lettera g), e, in ogni caso, non oltre il 30 giugno 2020.
10. Ai fini del computo di cui all'articolo 2 della legge 24 marzo 2001, n. 89, nei procedimenti rinviati a norma del presente articolo non si tiene conto del periodo compreso tra l'8 marzo e il 30 giugno 2020.
11. Dal 9 marzo 2020 al 30 giugno 2020, negli uffici che hanno la disponibilità del servizio di deposito telematico anche gli atti e documenti di cui all'articolo 16-bis, comma 1-bis, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, sono depositati esclusivamente con le modalità previste dal comma 1 del medesimo articolo. Gli obblighi di pagamento del contributo unificato di cui all'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, nonché l'anticipazione forfettaria di cui all'articolo 30 del medesimo decreto, connessi al deposito degli atti con le modalità previste dal periodo precedente, sono assolti con sistemi telematici di pagamento anche tramite la piattaforma tecnologica di cui all'articolo 5, comma 2, del d. l. 7 marzo 2005, n. 82.
12. Ferma l'applicazione dell'articolo 472, comma 3, del codice di procedura penale, dal 9 marzo 2020 al 30 giugno 2020, la partecipazione a qualsiasi udienza delle persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare è assicurata, ove possibile, mediante videoconferenze o con collegamenti da remoto individuati e regolati con provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia, applicate, in quanto compatibili, le disposizioni di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'articolo 146-bis del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271.
13. Le comunicazioni e le notificazioni relative agli avvisi e ai provvedimenti adottati nei procedimenti penali ai sensi del presente articolo, nonché dell'articolo 10 del decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9, sono effettuate attraverso il Sistema di notificazioni e comunicazioni telematiche penali ai sensi dell'articolo 16 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, o attraverso sistemi telematici individuati e regolati con provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia.
14. Le comunicazioni e le notificazioni degli avvisi e dei provvedimenti indicati al comma 13 agli imputati e alle altre parti sono eseguite mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata di sistema del difensore di fiducia, ferme restando le notifiche che per legge si effettuano presso il difensore d'ufficio.
15. Tutti gli uffici giudiziari sono autorizzati all'utilizzo del Sistema di notificazioni e comunicazioni telematiche penali per le comunicazioni e le notificazioni di avvisi e provvedimenti indicati ai commi 13 e 14, senza necessità di ulteriore verifica o accertamento di cui all'articolo 16, comma 10, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.
16. Negli istituti penitenziari e negli istituti penali per minorenni, a decorrere dal 9 marzo 2020 e sino alla data del 22 marzo 2020, i colloqui con i congiunti o con altre persone cui hanno diritto i condannati, gli internati e gli imputati a norma degli articoli 18 della legge 26 luglio 1975, n. 354, 37 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230, e 19 del decreto legislativo 2 ottobre 2018, n. 121, sono svolti a distanza, mediante, ove possibile, apparecchiature e collegamenti di cui dispone l'amministrazione penitenziaria e minorile o mediante corrispondenza telefonica, che può essere autorizzata oltre i limiti di cui all'articolo 39, comma 2, del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 230 del 2000 e all'articolo 19, comma 1, del decreto legislativo n. 121 del 2018.
17. Tenuto conto delle evidenze rappresentate dall'autorità sanitaria, la magistratura di sorveglianza può sospendere, nel periodo compreso tra il 9 marzo 2020 ed il 31 maggio 2020, la concessione dei permessi premio di cui all'articolo 30-ter della legge 26 luglio 1975, n. 354, del regime di semilibertà ai sensi dell'articolo 48 della medesima legge e del decreto legislativo 2 ottobre 2018, n. 121.
18. Le sessioni delle Corti di assise e delle Corti di assise di appello di cui all'articolo 7 della legge 10 aprile 1951, n. 287, in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, sono prorogate fino alla data del 30 giugno 2020.
19. In deroga al disposto dell'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2008, n. 35, per l'anno 2020 le elezioni per il rinnovo dei componenti del consiglio giudiziario e del consiglio direttivo della Corte di cassazione si svolgono la prima domenica e il lunedì successivo del mese di ottobre.
20. Per il periodo di cui al comma 1 sono altresì sospesi i termini per lo svolgimento di qualunque attività nei procedimenti di mediazione ai sensi del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28, nei procedimenti di negoziazione assistita ai sensi del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 132, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 novembre 2014, n. 162, nonché in tutti i procedimenti di risoluzione stragiudiziale delle controversie regolati dalle disposizioni vigenti, quando i predetti procedimenti siano stati promossi entro il 9 marzo 2020 e quando costituiscono condizione di procedibilità della domanda giudiziale. Sono conseguentemente sospesi i termini di durata massima dei medesimi procedimenti.
21. Le disposizioni del presente articolo, in quanto compatibili, si applicano altresì ai procedimenti relativi alle commissioni tributarie e alla magistratura militare.
22. Sono abrogati gli articoli 1 e 2 del decreto-legge 8 marzo 2020, n. 11.

Pertanto vengono integralmente recepite le preindicate indicazioni del D.L. n.18 del 17 marzo 2020 che verranno puntualmente eseguite dai magistrati, personale amministrativo e organi di P.G. della Procura della Repubblica di Teramo.

Con riferimento alle modalità di espletamento del lavoro presso la Procura della Repubblica di Teramo per tutto il periodo di sospensione inizialmente previsto dal decreto legge 8 marzo 2020 n. 11 sino al 22 marzo 2020 e prorogata fino a data successiva al 15 aprile 2020 nella seduta del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2020 n. 37, si rinvia integralmente a quanto indicato nell'allegato provvedimento del 10 marzo 2020 con prot.n. 1158/2020 (all. 1).

Come si diceva questa dirigenza intende favorire il lavoro agile ( c.d. Smart Working ) adeguandosi a quanto indicato da numerose recenti disposizioni del Ministero della Giustizia, tra cui quelle del 10.3.2020 prot. 0001136.6 a firma del direttore generale dr.ssa Alessandra Cataldi avente ad oggetto: "Direttiva recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica attraverso l'adozione di modalità di lavoro agile. Rif. Prot. DOG 46076.U del 4.03.2020 . Indicazioni operative accesso da remoto ai sistemi "(all. 4).

Il Ministero della Giustizia, facendo seguito alla predetta direttiva, con disposizione del 9.03.2020 n. 0048839.U del direttore generale dr. Alessandro Leopizzi trasmetteva "modello di progetto individuale di lavoro agile".

Inoltre è pervenuta il 17 marzo 2020 con prot.n. 2159 ulteriore comunicazione dal parte del Direttore Generale Dr. Alessandro Leopizzi recante ulteriori direttive a firma dei Direttori Generali dottori: Leopizzi, Parisi, Starita e Romano "in materia di gestione dell'emergenza epidemiologica" in cui, tra l'altro, si afferma :

*"Da ultimo, ad oggi, il successivo d.P.C.M. 11 marzo 2020 ha previsto testualmente che "fermo restando quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lett. e) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le Pubbliche Amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017 n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza" (art. 1, n. 6). In ragione della persistenza della situazione di emergenza sanitaria e delle evidenti ricadute, anche indirette, della normativa sopravvenuta sulle attività delle pubbliche amministrazioni, il Ministro per la Pubblica Amministrazione ha emanato la Direttiva n. 2/2020, all'espresso "fine di garantire uniformità e coerenza di comportamenti del datore di lavoro per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro". In forza di quanto disposto dal d.P.C.M. 11 marzo 2020, anche secondo l'interpretazione offerta dalla Funzione Pubblica, il regime del lavoro presso le pubbliche amministrazioni nella presente situazione di emergenza (cioè quantomeno fino al 25 marzo 2020, ai sensi dell' art. 2, d.P.C.M. 11 marzo 2020) è radicalmente innovato: è stabilita infatti una assoluta libertà di forme per il lavoro agile, che diventa la ordinaria modalità di svolgimento della prestazione del dipendente, nell'interesse pubblico e non solo in quello dei lavoratori, mentre il datore resta comunque gravato della determinazione delle attività e dei servizi indifferibili non delocalizzabili. Ciò premesso, quindi, ogni Ufficio dovrà:*

- 1. procedere, in primo luogo e con la massima urgenza, alla mappatura delle "attività indifferibili" nell'ambito delle proprie competenze;*
- 2. all'esito, si procederà quindi a verificare quali di queste attività debbano necessariamente essere rese "in presenza" al netto di quanto possa essere invece svolto espletando la prestazione in modalità di lavoro agile o comunque operando da remoto.*
- 3. Sulla base di questa ricognizione potrà essere poi delineata la struttura e la composizione dei presidi (uno o più per ogni Ufficio, in base alle concrete esigenze e peculiarità). L'espletamento delle attività sopra elencate potrà essere, ovviamente, assicurata anche attraverso un'idonea rotazione del personale che garantisca la presenza di un contingente minimo, anche mediante l'adozione degli idonei strumenti contrattuali (turnazione, orario multiperiodale ecc). Si pone l'attenzione che nel far ciò deve essere salvaguardata prioritariamente, come previsto nella direttiva n. 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, la presenza del personale di qualifica dirigenziale in ragione del suo ruolo di coordinamento.*
- 4. La gestione ordinaria delle prestazioni lavorative dovrà essere garantita attraverso il ricorso allo smart working, nella forma semplificata delineata dalla normativa di urgenza, al pari delle attività indifferibili che non devono essere rese in presenza.*

*La nuova centralità sistematica del lavoro agile postula che, nell'applicazione di questo peculiarissimo istituto ancorato al perdurare dello stato di emergenza, perda efficacia il principio della domanda, immanente alla legge ordinaria (la citata l. 81/2017, cosiddetta "legge Madia"), di modo che spetterà adesso alla dirigenza dei singoli Uffici provvedere in via diretta senza necessità del consenso dell'interessato a predisporre i singoli progetti individuali e ad assegnarli ai singoli dipendenti. Il personale in lavoro agile, così come già disposto nella precedente Direttiva, potrà dunque utilizzare la strumentazione informatica dell'Amministrazione o, laddove indisponibile, quella in suo possesso, anche se del caso valorizzando modalità pratiche — digitali o analogiche — alternative all'accesso da remoto ai registri informatici e agli applicativi pure già utilizzabili da remoto (Calliope, Script®, Sicoge, Siamm), e comunque utilizzando al meglio la periodica presenza in ufficio, fortemente ridotta, ma non eliminata del tutto.*

*D'altronde, la nuova fisionomia dell'istituto impone, oltre alla possibilità di deroga agli accordi e progetti individuali eventualmente già formalizzati, di ritenere che la mancanza della strumentazione informatica e delle utenze per i collegamenti da remoto, così come comunicato dalla competente DGSIA, pur costituendo un astratto limite alla prestazione lavorativa, non sia mai ostativa all'accesso alla modalità di lavoro in esame.*

*D'altronde, la citata Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione evidenzia anch'essa l'assoluta necessità di "un ripensamento da parte delle pubbliche amministrazioni in merito alle attività che possono essere oggetto di lavoro agile, con l'obiettivo prioritario di includere anche attività originariamente escluse. Relativamente alle attività individuate, le amministrazioni prevedono modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura con riferimento al personale complessivamente inteso". È importante richiamare ancora la medesima Direttiva, laddove precisa che "ferma restando la necessità di ridurre la presenza dei dipendenti pubblici negli uffici e di evitare il loro spostamento, per le attività che, per la loro natura, non possono essere oggetto di lavoro agile, le amministrazioni, nell'esercizio dei propri poteri datoriali, adottano strumenti alternativi".*

*In particolare e tra l'altro, l'art. 1, comma 1, lett. e), d.P.C.M. 8 marzo 2020, raccomanda di promuovere la fruizione da parte dei lavoratori dipendenti dei periodi di congedo ordinario e di ferie. Al riguardo, si rammenta che l'art. 28, commi 14-15, del CCNL del Comparto funzioni centrali del 12 febbraio 2018 prevede espressamente che il dipendente fruisca delle ferie entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento. Il godimento delle ferie residue può essere differito al 30 aprile dell'anno successivo per motivi personali. Solo in presenza di indifferibili esigenze di servizio, la fruizione delle ferie può essere rinviata fino al 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento.*

*Pertanto, sarà necessario predisporre tempestivamente una programmazione delle ferie residue da fruire entro la data del 30 aprile 2020, invitando il personale a presentare, in tempi brevi, la relativa domanda. In difetto di presentazione di domanda in tal senso, l'Amministrazione potrà procedere a collocare di ufficio il dipendente in congedo ordinario per ferie, nella misura dei giorni residui per l'anno 2019. Il differimento dopo il 30 aprile e sino al 30 giugno dovrà essere ancorato esclusivamente al parametro delle indifferibili esigenze di servizio, senza che assuma alcun rilievo nella valutazione in esame, la circostanza che il dipendente stia svolgendo l'attività in modalità di lavoro agile. Inoltre, nel rispetto dell'art. 25, comma 6 del CCNL, si dovranno concordare con il dipendente le modalità di fruizione dei riposi compensativi, in presenza di ore eccedenti l'orario di lavoro ordinario non remunerato e/o non remunerabili a titolo di compenso per lavoro straordinario e si dovrà favorire l'applicazione di tutti gli istituti contrattuali e normativi che riducono la presenza del personale negli Uffici e Servizi. In estrema sintesi:*

- *la fisica presenza del personale amministrativo contrattualizzato del Ministero Giustizia presso la sede di lavoro coinciderà con l'assegnazione, secondo un calendario prestabilito per tempo, ai presidi in loco deputati alla gestione delle attività non differibili;*
- *i dipendenti che svolgono la propria prestazione in modalità di lavoro agile concorreranno altresì a costituire i suddetti presidi, nei limiti delle proprie competenze, durante i giorni in cui è prevista la loro presenza in ufficio;*
- *il personale che, in una data giornata, non risultasse assegnato a un presidio né potesse operare in modalità di lavoro agile fuori sede in relazione ad esigenze di servizio indifferibili dovrà consumare tutte le ferie per l'anno 2019 non ancora godute ovvero fruire di congedi di altro tipo o di riposi compensativi ovvero ancora fondare la propria assenza sulle altre forme di orario flessibile contrattualmente previste. Le particolarità strutturali e operative delle diverse Amministrazioni centrali e periferiche consigliano di rimandare a specifici provvedimenti dei tre Dipartimenti e della Direzione Generale degli Archivi Notarili in merito a ogni ulteriore indicazione casistica ed esemplificativa. Restano ferme tutte le altre indicazioni contenute nella Direttiva del 4 marzo 2020, laddove compatibili".*

*Inoltre, il Procuratore Generale della Corte di Cassazione con direttiva del 13 marzo 2020 indirizzata a tutti i Procuratori Generali delle Corti d'Appello, tra l'altro, rappresenta: " A seguito della interlocuzione avviata con il Ministero della Giustizia e dell'emanazione del DCPM dell'11.3.2020, appare infatti ragionevole ritenere che la modalità prioritaria di svolgimento dell'attività lavorativa sia quella presso l'abitazione del dipendente, nella forma del lavoro agile semplificato. In tal modo sono evitate le complessità del lavoro agile in precedenza previste, potendo la prestazione lavorativa essere svolta con qualunque modalità, poiché essa, nelle attuali previsioni, viene resa nell'interesse pubblico e non del dipendente. Basteranno quindi semplici previsioni di attività, predisposte dal dirigente amministrativo in accordo con il capo dell'ufficio, che il dipendente potrà svolgere a casa, anche di tipo diverso dalle mansioni a cui è abilitato. Con tale formula organizzativa si renderà possibile prevedere la presenza fisica solo per i servizi essenziali, finalizzati allo svolgimento delle attività di carattere urgente o indispensabile per la prosecuzione del servizio giudiziario. In tale contesto, si può concordare sul fatto che resti nella responsabilità del capo dell'ufficio, in accordo con il dirigente amministrativo, valutare, a seconda della diversità dei singoli uffici quali siano le effettive esigenze che impongano la presenza. L'obiettivo primario è reso chiaro dai testi normativi in vigore. Tutto il personale di magistratura o amministrativo la cui presenza non è indispensabile deve rimanere a casa....".*

Anche il Sig. Procuratore Generale di L'Aquila, contattato dalla Dirigenza della Procura della Repubblica di Teramo, ha dichiarato di condividere completamente le direttive del Procuratore Generale della Cassazione e di "adeguarsi senza timori alle stesse, la priorità è stare a casa e salvaguardare la salute" assicurando, naturalmente, i servizi fondamentali attraverso la presenza di una parte del personale amministrativo ed il lavoro agile.

In attuazione delle predette circolari ministeriali, si è provveduto già a richiedere a tutto il personale giudiziario della Procura della Repubblica di Teramo, con reiterate disposizioni del 10 marzo 2020 con prot.n. 1158/2020, del 10 marzo 2020 prot. n. 22/2020 e del 16 marzo 2020 prot. 25/2020 **di usufruire dell'intero residuo di ferie 2020 entro il 31 maggio 2020**, ovvero il medesimo periodo indicato dal decreto legge n. 11 dell'8 marzo 2020 in cui si effettueranno le sole attività urgenti e si intende anche incentivare il lavoro agile.

Si ritiene si poter estendere il periodo di residuo ferie fino al 31 maggio 2020, ovvero per un ulteriore mese rispetto al periodo indicato nella precitata circolare ministeriale, in quanto il periodo di urgenza per il pericolo epidemiologico coronavirus viene dalla stessa normativa esteso fino a tale data, periodo peraltro ulteriormente ampliato dal decreto legge n.18 del 17 marzo 2020.

Tenuto conto che l'art.83 del D.L. n.18 del 17 marzo 2020 già citato consente ai dirigenti per ragioni sanitarie di limitare l'accesso al pubblico si dispone che l'allegata disposizione dirigenziale del 9.3.2020 prot.98/2020 AGIT e Prov. PN 10/2020 emessa a seguito del D.L. 8.03.2020 n. 11 relativa alla chiusura al pubblico degli Uffici Giudiziari salvo eccezioni ivi indicate, per gli uffici della Procura di Teramo abbia efficacia immediata e fino al 15 aprile 2020 ( all. 5) .

Si intende, pertanto, realizzare un progetto di lavoro agile in grado di ridurre al minimo indispensabile la presenza dei magistrati, del personale amministrativo ed organi di P.G. aderendo alle predette sollecitazioni provenienti dalle circolari ministeriali, dalle direttive del sig. Procuratore Generale della Cassazione e del sig. Procuratore Generale di L'Aquila, sentito anche il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Teramo e all'esito di varie videoconferenze effettuate con i Capi della Corte ed altri Dirigenti del Distretto dell'Aquila e con i magistrati della Procura della Repubblica di Teramo con videoconferenze continue e da ultimo il 16 ed il 17 marzo 2020.

**Devono essere garantiti i servizi con il seguente numero di unità di personale e di P.G.:**

- Segreteria al completo del P.M. di turno (1 amministrativo e 2 P.G.) che si occuperà degli adempimenti del turno esterno;
- Segreteria del P.m. supplente (1 amministrativo e 2 PG) che si occuperanno degli adempimenti più urgenti di tutti gli altri pubblici ministeri, controllando la posta cartacea e la posta elettronica dei vari P.M. e ripartendole ai medesimi;
- Ufficio esecuzioni (1 amministrativo a rotazione settimanale)
- Ufficio predibattimento e dibattimento (1 amministrativo a rotazione settimanale e dal 16 aprile 2020 due unità)
- Ufficio SICP (il responsabile e 1 componente a rotazione settimanale)
- Ufficio segreteria amministrativa (1 componente a rotazione settimanale)
- Ufficio posta (1 addetto a rotazione settimanale)
- Ufficio URP - Casellario (1 componente a rotazione settimanale)
- Ufficio del procuratore (1 componente a rotazione settimanale)
- Per udienze di competenza dei V.P.O. relative a direttissime o procedimenti con detenuti si delega la coordinatrice dr.ssa Colica di acquisire la disponibilità degli stessi per la loro presenza per eventuali udienze innanzi al Giudice per ciascuna settimana.

**Affinché siano garantiti i seguenti servizi sarà compito del:**

- a) **DIRIGENTE Amministrativo** di programmare (anche sulla base di esigenze personali di salute o di cui alla legge n. 104) per ciascuna settimana a partire da martedì 24 marzo fino al 16 aprile 2020 (e prudenzialmente fino al 31 maggio 2020 nel caso in cui vi siano proroghe dei decreti legge oggi in vigore) le presenze a rotazione del personale amministrativo;
- b) **RESPONSABILI DELLE SEZIONI DI P.G** di accordarsi tra loro per programmare per ciascuna settimana le presenze necessarie della P.G. e quella del turno affari urgenti di pg.

Naturalmente queste sono le indicazioni di massima che dovranno necessariamente tener conto di tutte le domande di ferie presentate, di eventuali certificati di malattia depositati e delle mutevoli esigenze dell'Ufficio che verranno rappresentate anche dai Magistrati, dal personale amministrativo e dagli organi di PG presenti nell'effettuazione di tale presidio.

**Il personale che a rotazione non sarà ricompreso nei servizi sopra citati in base alle programmazioni potrà svolgere lavoro a domicilio in attività che coinvolgono fascicoli sui quali non vi è più segreto istruttorio:**

- Consultazione quotidiana della posta elettronica certificata che è abilitato a consultare normalmente dall'ufficio, provvedere alla stampa della posta per poi successivamente depositarla in Procura e provvedendo ad avvisare telefonicamente o per posta elettronica il P.M. titolare dei procedimenti in merito alla esistenza di messaggi di natura urgente;
- Rinnovo tramite posta certificata di notifiche non andate a buon fine;
- Richiesta tramite pec ai Comuni del rilascio di certificati anagrafici;
- Preparazione e indicizzazione di fascicoli a seguito del decorso dei termini previsti dall'art. 415 bis c.p.p., a seguito della sottoscrizione della richiesta di archiviazione da parte del P.M. e a seguito della sottoscrizione della richiesta di emissione di decreto penale di condanna;
- Adempimenti relativi al cd. predibattimento con preparazione del fascicolo del Giudice e del fascicolo del P.M. per i procedimenti a citazione diretta;
- Adempimenti cd. di "dibattimento" con cura di formazione delle liste testimoniali, deposito nei termini delle stesse, notifiche tramite pec ai testi appartenenti alle Forze dell'Ordine;
- Adempimenti relativi alla fase dell'esecuzione della pena con consultazione quotidiana della posta elettronica certificata dedicata all'ufficio, calcolo delle pene concorrenti urgenti e non urgenti. Adempimenti volti a completare la documentazione necessaria per calcolo delle pene concorrenti (anche mediante interlocuzioni via posta certificata a collaterali uffici e all'ufficio del magistrato di Sorveglianza), report dei fascicoli relativi alle demolizioni;
- Adempimenti amministrativi mediante collegamento da casa all'applicativo Scripta;

Le disposizioni ministeriali che solitamente non consentono di portare i fascicoli presso il domicilio possono essere derogate, in via del tutto eccezionale e limitatamente al periodo indicato nel decreto legge n.11 del 8.3.2020, fatta salva ogni diversa indicazione del Ministero della Giustizia a cui vengono trasmesse queste misure. Peraltro la possibilità del trasporto della predetta documentazione è concessa solo a coloro che firmeranno la dichiarazione sotto indicata in cui assicurano che lo stesso verrà adeguatamente custodito tutelando la riservatezza del loro contenuto. All'uopo il Dirigente amministrativo ripartirà al personale home working i compiti e le attività. Per quanto attiene all'ufficio liquidazioni il componente del medesimo potrà effettuare lavoro da casa con gli applicativi SICOGE/SIAMM.

**Il personale amministrativo che vorrà accedere al "lavoro agile" cd. Smart Working dovrà firmare una dichiarazione dal seguente contenuto:**

Di essere consapevole delle responsabilità che si assumono nel rendere affermazioni mendaci alla P.A. indicando:

- generalità e qualifica lavorativa;
- di essere in possesso di computer fisso o mobile e del relativo collegamento alla rete internet per potersi collegare per i vari servizi ed attività da espletarsi;
- di essere in possesso della Carta Multiservizi della Giustizia – Mod. AT elettronico (CMG) con certificato in corso di validità (ovvero non scaduto o revocato) e relativo PIN (8 cifre) come indicato nella Direttiva Ministeriale del 10.3.2020 prot. 0001136.B a firma del direttore generale dr.ssa Alessandra Cataldi in precedenza indicata (vedasi All.4);
- che per tutte le attività espletate presso il proprio domicilio manterrà le condizioni di riservatezza richiudendo eventuali atti o fascicoli in appositi luoghi chiusi a chiave ed eviterà di porre a conoscenza di altre persone del contenuto degli stessi;
- che scaricherà sul proprio computer le applicazioni e software ministeriali necessari per poter espletare le attività di "lavoro agile" e comunicare con la P.A.;
- che riporterà presso la Procura della Repubblica di Teramo tutti i documenti e fascicoli prelevati in modo da assicurare l'integrità del loro contenuto e le condizioni di riservatezza imposte dalla Legge.

**D'accordo con i Sostituti si prevede che per il periodo dal 24.3.2020 al 2.6.2020, oltre al P.M. di turno esterno, vi sia un P.M. supplente secondo lo schema che segue:**



	<u>PM DI TURNO</u>	<u>PM SUPPLENTE</u>	
Dalle ore 09:00 del 24 marzo	alle ore 09:00 del 31 marzo	<i>Dott. Andrea De Feis</i> <i>segreteria1.procura.teramo@giustiziacert.it</i> <i>Tel. Segreteria 0861/326652</i> <i>Tel. P.G. 0861/326639 - 641</i>	Dott. Davide Rosati
<i>APRILE 2020</i>			
Dalle ore 09:00 del 31 marzo	alle ore 09:00 del 7 aprile	<i>Dott. Stefano Giovagnoni</i> <i>segreteria1.procura.teramo@giustiziacert.it</i> <i>Tel. Segreteria 0861/326664</i> <i>Tel. P.G. 0861/326665 - 666</i>	Dott. Andrea De Feis
Dalle ore 09:00 del 7 aprile	alle ore 09:00 del 14 aprile	<i>Dott.ssa Laura Colica</i> <i>segreteria4.procura.teramo@giustiziacert.it</i> <i>Tel. Segreteria 0861/326681</i> <i>Tel. P.G. 0861/326600 - 543</i>	Dott. Stefano Giovagnoni
Dalle ore 09:00 del 14 aprile	alle ore 09:00 del 21 aprile	<i>Dott.ssa Enrica Medori</i> <i>segreteria2.procura.teramo@giustiziacert.it</i> <i>Tel. Segreteria 0861/326682</i> <i>Tel. P.G. 0861/326612 - 607</i>	Dott.ssa Laura Colica
Dalle ore 09:00 del 21 aprile	alle ore 09:00 del 28 aprile	<i>Dott.ssa Francesca Zani</i> <i>segreteria2.procura.teramo@giustiziacert.it</i> <i>Tel. Segreteria 0861/326677</i> <i>Tel. P.G. 0861/326658 - 672</i>	Dott.ssa Enrica Medori
<i>MAGGIO 2020</i>			
Dalle ore 09:00 del 28 aprile	alle ore 09:00 del 5 maggio	<i>Dott.ssa Greta Aloisi</i> <i>segreteria3.procura.teramo@giustiziacert.it</i> <i>Tel. Segreteria 0861/326644</i> <i>Tel. P.G. 0861/326650 - 651</i>	Dott.ssa Francesca Zani
Dalle ore 09:00 del 5 maggio	alle ore 09:00 del 12 maggio	<i>Dott.ssa Silvia Scamurra</i> <i>segreteria3.procura.teramo@giustiziacert.it</i> <i>Tel. Segreteria 0861/326637</i> <i>Tel. P.G. 0861/326657 - 659</i>	Dott.ssa Greta Aloisi
Dalle ore 09:00 del 12 maggio	alle ore 09:00 del 19 maggio	<i>Dott. Andrea De Feis</i> <i>Segreteria1.procura.teramo@giustiziacert.it</i> <i>Tel. Segreteria 0861/326652</i> <i>Tel. P.G. 0861/326639 - 641</i>	Dott.ssa Silvia Scamurra
Dalle ore 09:00 del 19 maggio	alle ore 09:00 del 26 maggio	<i>Dott. Davide Rosati</i> <i>segreteria4.procura.teramo@giustiziacert.it</i> <i>Tel. Segreteria 0861/326680</i> <i>Tel. P.G. 0861/326541 - 668</i>	Dott. Andrea De Feis
Dalle ore 09:00 del 26 maggio	alle ore 09:00 del 2 giugno	<i>Dott. Stefano Giovagnoni</i> <i>segreteria1.procura.teramo@giustiziacert.it</i> <i>Tel. Segreteria 0861/326664</i> <i>Tel. P.G. 0861/326665 - 666</i>	Dott. Davide Rosati

Fino al 31 maggio 2020 i difensori potranno utilizzare per l'inoltro delle istanze urgenti ed improcrastinabili le caselle di posta elettronica certificata indicati nella disposizione del 10 marzo 2020 con prot. n. 1158/2020 e per tutte le richieste che attengono alla libertà degli indagati/imputati provvederanno sempre anche contattare la segreteria del magistrato di turno avvertendo dell'istanza presentata al fine di porre tempestivamente il P.M. in condizione di esaminarla ed analogamente si contatteranno l'ufficio esecuzioni o il P.M. di turno esterno per le istanze di scarcerazione in materia di esecuzione.

**Il Dirigente Amministrativo**

**Dr. Giulio De Nobili**

**Il Procuratore della Repubblica**

**Antonio R. L. Guerriero**

(All. 1)



**Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Teramo**

Prot. n. 1158 /2020 usc.

Teramo, 10 marzo 2020

**IMPORTANTE- URGENTISSIMO**

Al Sig. Presidente della Corte di Appello di L'Aquila ✓  
Al Sig. Procuratore Generale di L'Aquila ✓  
Al Sig. Presidente del Tribunale di Teramo ✓  
Al Sigg.ri Coordinatori Dr. Canosa e Dr. Conciatori e dr. Veneziano ✓  
Al Sig.ri Sostituti Procuratore – sede ✓  
Al Sig. V.P.O. Procura - sede ✓  
Al Sig. Dirigente Amministrativo Dr. De Nobili di Procura – Sede ✓  
Al Sig. Presidente della Giunta della Regione Abruzzo  
Al Sig. Assessore con delega alla Salute della Regione Abruzzo  
Al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Teramo ✓  
Al Sig. Prefetto di Teramo  
Al Sig. Questore di Teramo  
Al Sig. Comandante Provinciale Carabinieri di Teramo  
Al Sig. Comandante Provinciale Guardia di Finanza di Teramo  
Al Sig. Comandante Gruppo Carabinieri Forestale di Teramo  
Al Sig. Direttore Generale A.S.L. di Teramo  
Al Componenti PG Procura - Sede ✓  
Al tutto Personale Amministrativo Procura – Sede ✓  
Al Responsabile della Società Vigilantes Group s.r.l. ✓  
Alla Dr.ssa Giulia Chiavaroli, alla Dr.ssa Pierina De Nobile e dr.ssa Vanessa Zavarelli  
Alle Segreterie dei Magistrati – Procura Sede

**OGGETTO: Misure organizzative da adottarsi per gli Uffici Giudiziari e Palazzo di Giustizia di Teramo a seguito del Decreto Legge 8 marzo 2020 n. 11.**

Si premette che, con il decreto legge n 11 dell'8 marzo 2020 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n 60 dell'8 marzo 2020, sono state adottate "misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria".

Per tale emergenza epidemiologica lo scrivente con il Sig. Presidente del Tribunale di Teramo ha già adottato diverse misure organizzative descritte nelle allegate disposizioni del 26.02.2020 prot.n. 901/2020, del 28.02.2020 prot.n. 992/2020 e del 6 marzo 2020 prot.n. 1102/2020 fornendo, sulla base anche delle indicazioni dei Capi della Corte di Appello di L'Aquila del 27 febbraio 2020, del Ministero della Giustizia, del Ministero della Salute, del Presidente del Consiglio dei Ministri, dell'Organismo Congressuale Forense e del Consiglio dell'ordine degli Avvocati di Teramo una serie di raccomandazioni utili al cui contenuto integralmente si rinvia.

A seguito dell'emanazione del Decreto Legge dell'8 marzo 2020 n.11 sono state adottate immediatamente disposizioni organizzative per i magistrati e personale amministrativo per il periodo indicato nel citato decreto all'art.1, ovvero dal 09 marzo 2020 al 22 marzo 2020, ed è stata fissata per il 10 marzo 2020 una riunione di coordinamento tra i magistrati della Procura e del Tribunale di Teramo per fornire indicazioni comuni nella gestione dei procedimenti penali e le udienze per tale periodo di tempo, precisando anche che da tale sospensione sono escluse tutte le attività urgenti ed improcrastinabili indicate all'art.2 lett. g) nn. 1,2 e 3 ed in altri parti nel citato Decreto Legge.

Tenuto conto di quanto disposto dal D.L. n. 11 del 2020 che all'art. 1 stabilisce: "A partire dal giorno successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 22 marzo 2020 le udienze dei procedimenti civili e penali pendenti presso tutti gli uffici giudiziari, con le eccezioni indicate all'articolo 2, comma 2 lettera g) sono rinviate d'ufficio a data successiva al 22 marzo 2020" ed a seguito di videoconferenza organizzata il 9 marzo 2020 dal Presidente della Corte d'Appello e dal Sig. Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di L'Aquila con i dirigenti degli uffici giudiziari del Distretto e dei Presidenti dei Consigli dell'Ordine si stabiliva, nella stessa giornata: con decorrenza immediata e sino al 22 marzo 2020 la chiusura al pubblico degli Uffici Giudiziari di Teramo con le modalità e le eccezioni ivi indicate per le attività c.d. urgenti.

A seguito dell'incontro effettuato il 10 marzo 2020 con il Presidente e Coordinatori del Tribunale di Teramo, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Teramo, il Presidente dell'Asl, il responsabile della società Vigilantes Group preposta alla vigilanza del Palazzo di Giustizia ed i titolari della ditta preposta alle pulizie, si precisano ulteriori aspetti relativi all'accesso nel Palazzo di Giustizia di Teramo per il periodo dal 9 al 22 marzo 2020, che si ribadisce sarà limitato ai soli soggetti indicati nel provvedimento del 9 marzo 2020 con prot. n. che dovranno rispettare tutte le misure disposte dal Ministero della Sanità e dalle Autorità dalla Regione Abruzzo, pertanto il personale presto ai controlli all'ingresso dovrà dotarsi di attrezzature idonee (mascherina, guanti ecc).

Inoltre, a seguito del predetto incontro si è deciso di adeguarsi alle indicazioni del Ministero della Giustizia per gli uffici giudiziari per la prevenzione della diffusione del coronavirus del 6.3. 2020 prot. 0047725.U per incrementare la distribuzione del materiale sanitario ed igienizzazione dei locali e le prassi virtuose indicate nella direttiva ministeriale del 10.3.2020 prot.0001136. Si è deciso inoltre di incentivare l'adozione di misure di modalità di lavoro agile, che consentirebbero di lavorare da remoto a condizione di avere una serie di requisiti indispensabili per l'accesso da remoto ed indicazione per attivazione stanza virtuale per i magistrati ed a soggetti esterni all'amministrazione della giustizia sulla base delle nuove licenze Microsoft office 365 Proplus e Office 365 E1.

Tenuto conto di quanto richiesto dal personale amministrativo con istanza depositata del 10 marzo 2020 di limitare la presenza negli uffici giudiziari di Teramo al minimo indispensabile per l'emergenza coronavirus e di quanto stabilito dal D.L. n.11/2020 con disposizioni di servizio del 10 marzo 2020 prot. n. 22/2020 si invitano i magistrati e tutto il personale amministrativo nonché tutte le aliquote di P.G. della Procura di Teramo di voler richiedere immediatamente il residuo delle ferie anno 2019 ed improrogabilmente entro lunedì 16 marzo 2020 (all. 1).

Invece, non può accogliersi la domanda formulata il 10.3.2020 di alcuni dipendenti di richiedere l'esonero dal lavoro di tutto il personale amministrativo e di prevedere un piccolo presidio a tutela della loro salute, in quanto ciò presuppone necessariamente la chiusura del Palazzo di Giustizia, misura che può essere adottata solo dalle Autorità di P.S. preposte dalla legge (Prefetto, Sindaco) ed è in netto contrasto con quanto stabilisce il D.L. n. 11 del 8 marzo 2020 che non prevede la chiusura degli uffici giudiziari ma limita solo l'accesso al pubblico e prevede all'art. 2 lettera G una serie rilevante di eccezione per tutta una serie di attività che devono essere effettuate, tra cui:

"2) le udienze di convalida dell'arresto o del fermo, udienze per i procedimenti nei quali nel periodo di sospensione scadono i termini di cui all'art. 304 c.p.p., udienze nei procedimenti in cui sono state richieste o applicate misure di sicurezza detentiva e quando i detenuti, gli imputati i propositi o i loro difensori espressamente richiedono che si proceda, altresì per le seguenti:

- A- Udienze nei procedimenti a carico di persone detenute, salvo i casi di sospensione cautelativa delle misure alternative, ai sensi dell'art. 51 ter legge 26-7-1975 n 354;
- B- Udienze nei procedimenti in cui sono state applicate misure cautelari o di sicurezza;
- C- Udienze nei procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione o nei quali sono state disposte misure di prevenzione;
- D- Udienze nei procedimenti a carico di imputati minorenni;

3) Udienze nei procedimenti che presentano caratteri d'urgenza, per la necessità di assumere prove indifferibili, nei casi in cui all'art.392 del c.p.p.. La dichiarazione d'urgenza è fatta dal giudice o dal presidente del collegio, su richiesta di parte, con provvedimento motivato e non impugnabile. Ecc...."

Inoltre occorre assicurare alla Procura della Repubblica anche in detto periodo indicato dal decreto legge n.11/2020 alcuni servizi ed attività urgenti ed improcrastinabili quali:

- 1) La tempestiva e puntuale iscrizione delle notizie di reato;
- 2) Le attività di intercettazioni e la ricezione delle informative di reato e delle altre istanze trasmesse anche telematicamente e ricevute per posta da trasmettere ai magistrati competenti;
- 3) La gestione di alcuni servizi fondamentali quali l'esecuzione penale, le attività dibattimentali urgenti sopra descritte e di altre attività imposte dalla legge alle Procure della Repubblica ed ai Tribunali;

- 4) Una adeguata assistenza a tutti i magistrati della Procura della Repubblica di Teramo per le loro molteplici attività attraverso le attività di segreteria ;
- 5) L'espletamento di tutte le attività urgenti connessi alla ricezione di arresti, fermi, perquisizioni e sequestri e per ogni altra attività per cui la legge prevede urgenti adempimenti;
- 6) L'espletamento delle indagini nei confronti di indagati/detenuti, e per particolari tipologie di reato reati descritti dalla Legge 19 luglio 2019 n.69, legge cd. "Codice Rosso" a tutela delle vittime di violenza domestica e di genere e per altre gravi tipologie di reato che presuppongono urgenti accertamenti (omicidi, rapine, estorsioni, ecc.)
- 7) la trattazione di attività che presuppongono urgenti adempimenti e rapporti con gli altri uffici giudiziari, con la Casa Circondariale e con i Capi della Corte d'Appello;
- 8) altri adempimenti urgenti ed improcrastinabili che verranno valutati di volta in volta dai magistrati.

Tenuto conto altresì che dalla gravissima carenza dell'organico in cui versa la Procura della Repubblica di Teramo più volte rappresentata al Ministero della Giustizia ed alle Autorità preposte con reiterate richieste tutte rimaste inevase e che, a seguito delle domande di congedo ordinario per residuo ferie che dovranno essere presentate entro il 16 marzo 2020 l'Ufficio dovrà contare su tutto il residuo e limitato personale amministrativo ancora in servizio.

Considerato altresì, che la legge non prevede forme di esonero dal lavoro e di chiusura degli Uffici Giudiziari ma solo la possibilità di disciplinare, come hanno fatto anche altre Procure della Repubblica, il residuo ferie 2019 per limitare la presenza del personale amministrativo a quello indispensabile per far fronte ai sopracitati gravosi ed urgenti attività indicate dal D.L. n.11/2020 nonché per le altre rilevanti attività comunque imposte alle Procure della Repubblica, non può pertanto accogliersi la richiesta di alcuni dipendenti di esonero dal lavoro che potranno, naturalmente, usufruire sin da subito del periodo di ferie residuo 2019 sulla base della citata disposizione di servizio.

Inoltre, per il periodo dal 10 al 22 marzo 2020 i V.P.O. della Procura di Teramo sono esonerati dalla partecipazione alle udienze all'infuori di quelle con attività urgenti disciplinate nel D.L. n. 11 del 2020 ( processi con rito direttissimo, processi con detenuti e per i dibattimenti per cui si debbano necessariamente espletare attività indifferibili ).

I magistrati della Procura eviteranno di citare i testi per le indagini in corso presso la Procura della Repubblica di Teramo fino al 23 marzo e tutti gli accertamenti urgenti potranno essere delegati alla P.G. e si limiteranno alla trattazione dei soli procedimenti con indagati/imputati detenuti, per le attività connesse alle convalide di arresti, fermi, sequestri, e per i reati descritti dalla Legge 19 luglio 2019 n.69, legge cd. "Codice Rosso" a tutela delle vittime di violenza domestica e di genere ed altri adempimenti urgenti ed improcrastinabili che verranno valutati di volta in volta dai magistrati.

Per la trasmissione delle notizie di reato gli organi di P.G. utilizzeranno, esclusivamente, il Portale ministeriale N.D.R., all'infuori delle informative di reato relative ad arresti, fermi, perquisizioni e sequestri e per le notizie di reato di cui alla Legge 19 luglio 2019 n.69, legge cd. "Codice Rosso" per cui sono previste urgenti adempimenti dalla normativa. La relativa documentazione cartacea di tutte le attività non urgenti potrà essere depositata dagli organi di P.G. nel periodo successivo al 22 marzo 2020 ovvero potrà essere trasmessa alla Procura della Repubblica di Teramo tramite del servizio postale.

Gli avvocati, invece per la trasmissione di atti utilizzeranno gli indirizzi P.E.C. per le attività urgenti ed improcrastinabili così indicati:

[segreteria1.procura.teramo@giustiziacert.it](mailto:segreteria1.procura.teramo@giustiziacert.it) per i PM De Fels e Giovagnoni;

[segreteria2.procura.teramo@giustiziacert.it](mailto:segreteria2.procura.teramo@giustiziacert.it) per i PM Medori e Zani;

[segreteria3.procura.teramo@giustiziacert.it](mailto:segreteria3.procura.teramo@giustiziacert.it) per i PM Aloisi e Scamurra;

[segreteria4.procura.teramo@giustiziacert.it](mailto:segreteria4.procura.teramo@giustiziacert.it) per i PM Rosati e Colica;

[dibattimento.procura.teramo@giustiziacert.it](mailto:dibattimento.procura.teramo@giustiziacert.it) per gli atti relativi a procedimenti in fase dibattimentale;

[esecuzioni1.procura.teramo@giustiziacert.it](mailto:esecuzioni1.procura.teramo@giustiziacert.it) per gli atti relativi alle esecuzioni;

Inoltre si potrà contattare anche telefonicamente la dr.ssa Pierina De Nobile al tel. 0861-326643 per ogni ulteriore chiarimento ed indicazione utile.

Tenuto conto, inoltre di quanto richiesto dal personale amministrativo con istanza depositata del 10 marzo 2020 di limitare la presenza negli uffici giudiziari di Teramo al minimo indispensabile per l'emergenza coronavirus e di quanto stabilito dal D.L. n.11/2020 nel periodo dal 9 marzo 2020 al 31 maggio 2020, con disposizione di servizio n. 21/2020 del 10 marzo 2020 sono stati invitati i magistrati e tutto il personale amministrativo della Procura della Repubblica di Teramo nonché tutte le aliquote di P.G. della Procura sede di voler richiedere il residuo delle ferie anno 2019 improrogabilmente entro lunedì 16 marzo 2020 ( all. 1 ).

Inoltre, il D.L. n.11/2020 all'art.2 n. 1, tra l'altro stabilisce: *"ferma l'applicazione delle previsioni di cui al decreto legge 2 marzo 2020 n. 9, per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e contenerne gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria, a decorrere dal 23 marzo e fino al 31 maggio 2020 i capi degli uffici giudiziari, sentiti l'autorità sanitaria regionale, per il tramite del Presidente della Giunta della Regione, e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, adottano le misure organizzative, anche relative alla trattazione degli affari giudiziari, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della Salute, anche d'intesa con le Regioni, dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, dal ministero della giustizia e delle prescrizioni di cui all'allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone. Per gli uffici diversi dalla Corte suprema di cassazione e dalla Procura Generale presso la Corte di cassazione, le misure sono adottate d'intesa con il Presidente della Corte di Appello e con il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'appello dei rispettivi distretti"*, nonché quanto indicato nel restante articolo a cui si rinvia.

Il Consiglio Superiore della Magistratura, con delibera del 6 marzo 2020 prot.n. P4309/2020 avente ad oggetto *"pratica n. 186/VV/2020 linee guida ai dirigenti degli Uffici Giudiziari in ordine all'emergenza sanitaria Covid-19 e proposta del Ministro della Giustizia"*, tra l'altro si rappresenta:

- " a) di raccomandare ai dirigenti degli uffici di uniformarsi alle indicazioni di cui alla parte motiva;*
- b) di trasmettere al Ministro della Giustizia la proposta di cui alla parte motiva ai sensi dell' art. 10 comma 2, l. n. 195 del 24.3.58;*
- c) di proporre al Ministro della Giustizia di valutare l'opportunità di istituire tempestivamente un tavolo tecnico congiunto Ministero-Consiglio Superiore, diretto al monitoraggio dell'evoluzione delle condizioni di emergenza sanitaria negli Uffici giudiziari, al fine specifico di proporre al Ministro l'adozione degli interventi normativi di urgenza, anche di legislazione primaria, che dovessero rivelarsi opportuni o indispensabili, secondo le circostanze."*

Pertanto, in ottemperanza di quanto stabilito dal D.L. n. 11/2020, dalla delibera sopra indicata del C.S.M. del 05 marzo 2020 comunicata il 06.03.2020 con prot.n.4309/2020 si invitano le Autorità Sanitarie Regionali e Provinciali, nonché tutte le Autorità in indirizzo ed il Sig. Presidente della Corte d'Appello, Sig. Procuratore Generale di L'Aquila, il Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Teramo ed il Dirigente Amministrativo di Procura e Tribunale di Teramo di far cortesemente pervenire **entro il 20 marzo 2020** indicazioni utili al Sig. Presidente ed al Procuratore della Repubblica di Teramo **al fine di consentire agli stessi di poter disciplinare per il periodo dal 23 marzo al 31 maggio 2020 salvo eventuali proroghe successive:** gli accessi del pubblico, gli orari di apertura e chiusura per gli utenti per l'espletamento delle attività giurisdizionali ed altri servizi offerti dagli uffici giudiziari teramani, fissazione e trattazione delle udienze, ed ogni altra indicazione utile per contrastare l'emergenza epidemiologica come stabilito dalla predetta normativa e dalla citata delibera dell'Organismo di Autogoverno della Magistratura in aggiunta a quanto già stabilito.

Si ringrazia per la cortese collaborazione.

**Il Dirigente Amministrativo**

**Dr. Giulio De Nobili**

**Il Procuratore della Repubblica**

**Antonio R. L. Guerriero**





Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Teramo

Prot. n. 22 /2020 int.

Teramo, 10 marzo 2020

**IMPORTANTE- URGENTISSIMO**

Ai Sig.ri Sostituti Procuratore – sede

Ai Sig. Dirigente Amministrativo Dr. De Nobili – Sede

Al Dr. Davide Rosati – Procura Sede

A tutti i Componenti delle Aliquote di PG Procura - Sede

Alla Dr.ssa Giulia Chiavaroli, alla Dr.ssa Pierina De Nobili e dr.ssa Zavarelli

Alle Segreterie dei Magistrati – Procura Sede

A tutto il Personale Amministrativo Procura – Sede

**OGGETTO: Richiesta di Ferie residue anno 2019 da effettuarsi entro lunedì 16 marzo 2020 tenuto conto di quanto stabilito dal Decreto Legge 8 marzo 2020 n. 11.**

Vista la disposizione di servizio del 10 marzo 2020 n.21/2020 con cui si disponeva :

*“Tenuto conto di quanto richiesto dal personale amministrativo con istanza depositata del 10 marzo 2020 di limitare la presenza negli uffici giudiziari di Teramo al minimo indispensabile per l'emergenza coronavirus e di quanto stabilito dal D.L. n.11/2020 nel periodo dal 9 marzo 2020 al 31 maggio 2020;*

*Si invitano i magistrati e tutto il personale amministrativo della Procura della Repubblica di Teramo nonché tutte le aliquote di P.G. della Procura sede di voler richiedere il residuo delle ferie anno 2019 improrogabilmente entro lunedì 16 marzo 2020.*

*Si precisa che i magistrati e personale amministrativo effettueranno domanda per le ferie residue relative all'anno 2019 alla Segreteria Amministrativa entro il 16 marzo 2020.*

*Invece tutte le aliquote di P.G. della Procura della Repubblica di Teramo presenteranno richieste relative alle ferie residue anno 2019 al Dr. Davide Rosati entro il 16 marzo 2020.*

*In caso di omessa richiesta di ferie residue relative all'anno 2019 da depositarsi entro lunedì 16 marzo 2020, lo scrivente provvederà d'ufficio tenuto conto delle esigenze complessive della Procura della Repubblica di Teramo per coloro che, pur avendo tale residuo ferie non abbiano presentato alcuna istanza.*

*Naturalmente si avrà cura di assicurare la presenza, per detto periodo dal 9 marzo al 31 maggio 2020, del personale amministrativo e delle unità di P.G. indispensabili all'espletamento del turno affari urgenti e delle altre attività urgenti stabilite dal D.L. n.11/2020*

*Si delega la Segreteria del Procuratore, la Segreteria Amministrativa ed i Responsabili delle varie aliquote di P.G. della Procura di Teramo di comunicare con la massima urgenza la presente disposizione personalmente a tutti i magistrati, personale amministrativo ed organi di P.G. della Procura della Repubblica di Teramo con relativa relata di notifica per ciascuno di essi.”*

Tenuto conto delle richieste di chiarimento informalmente pervenute a seguito della disposizione n. 21/2020 int. del 10 marzo 2020 si precisa che da oggi 10 marzo 2020 si potrà beneficiare fin da subito del congedo ferie residue relative all'anno 2019 da usufruirsi, necessariamente, dal 10 marzo ed entro il 31 maggio 2020 con domande che potranno essere presentate da oggi e fino al 16 marzo 2020.

Si ringrazia per la cortese collaborazione

Il Procuratore della Repubblica

Antonio R. L. Guerriero

ALL. 2



**Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Teramo**

Prot. n. 22 /2020 int.

Teramo, 10 marzo 2020

**IMPORTANTE- URGENTISSIMO**

Ai Sig.ri Sostituti Procuratore – sede  
Al Sig. Dirigente Amministrativo Dr. De Nobili – Sede  
Al Dr. Davide Rosati – Procura Sede  
A tutti i Componenti delle Aliquote di PG Procura - Sede  
Alla Dr.ssa Giulia Chiavaroli, alla Dr.ssa Pierina De Nobili e dr.ssa Zavarelli  
Alle Segreterie dei Magistrati – Procura Sede  
A tutto il Personale Amministrativo Procura – Sede

**OGGETTO: Richiesta di Ferie residue anno 2019 da effettuarsi entro lunedì 16 marzo 2020 tenuto conto di quanto stabilito dal Decreto Legge 8 marzo 2020 n. 11.**

Vista la disposizione di servizio del 10 marzo 2020 n.21/2020 con cui si disponeva :

*“Tenuto conto di quanto richiesto dal personale amministrativo con istanza depositata del 10 marzo 2020 di limitare la presenza negli uffici giudiziari di Teramo al minimo indispensabile per l'emergenza coronavirus e di quanto stabilito dal D.L. n.11/2020 nel periodo dal 9 marzo 2020 al 31 maggio 2020;*

*Si invitano i magistrati e tutto il personale amministrativo della Procura della Repubblica di Teramo nonché tutte le aliquote di P.G. della Procura sede di voler richiedere il residuo delle ferie anno 2019 improrogabilmente entro lunedì 16 marzo 2020.*

*Si precisa che i magistrati e personale amministrativo effettueranno domanda per le ferie residue relative all'anno 2019 alla Segreteria Amministrativa entro il 16 marzo 2020.*

*Invece tutte le aliquote di P.G. della Procura della Repubblica di Teramo presenteranno richieste relative alle ferie residue anno 2019 al Dr. Davide Rosati entro il 16 marzo 2020.*

*In caso di omessa richiesta di ferie residue relative all'anno 2019 da depositarsi entro lunedì 16 marzo 2020, lo scrivente provvederà d'ufficio tenuto conto delle esigenze complessive della Procura della Repubblica di Teramo per coloro che, pur avendo tale residuo ferie non abbiano presentato alcuna istanza.*

*Naturalmente si avrà cura di assicurare la presenza, per detto periodo dal 9 marzo al 31 maggio 2020, del personale amministrativo e delle unità di P.G. indispensabili all'espletamento del turno affari urgenti e delle altre attività urgenti stabilite dal D.L. n.11/2020.*

*Si delega la Segreteria del Procuratore, la Segreteria Amministrativa ed i Responsabili delle varie aliquote di P.G. della Procura di Teramo di comunicare con la massima urgenza la presente disposizione personalmente a tutti i magistrati, personale amministrativo ed organi di P.G. della Procura della Repubblica di Teramo con relativa relata di notifica per ciascuno di essi.”*

**Tenuto conto delle richieste di chiarimento informalmente pervenute a seguito della disposizione n. 21/2020 int. del 10 marzo 2020 si precisa che da oggi 10 marzo 2020 si potrà beneficiare fin da subito del congedo ferie residue relative all'anno 2019 da usufruirsi, necessariamente, dal 10 marzo ed entro il 31 maggio 2020 con domande che potranno essere presentate da oggi e fino al 16 marzo 2020.**

Si ringrazia per la cortese collaborazione

**Il Procuratore della Repubblica**

**Antonio R. L. Guerriero**



**Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Teramo**

Prot. n. 25/2020 int.

Teramo, 16 marzo 2020.

**IMPORTANTE- URGENTISSIMO**

Ai Sig.ri Sostituti Procuratore – sede  
Al tutto Personale Amministrativo Procura – Sede  
Ai Componenti PG Procura - Sede

**OGGETTO: Misure organizzative a seguito del D.L. n. 11/2020. Richiesta urgentissima di depositare istanza relativa alle ferie residue 2019 nonché disponibilità all'utilizzi di lavoro agile (c.d. Smart Working) entro domani 17.03.2020.**

Si fa seguito alla allegata disposizione di servizio del 10 marzo 2020 n. 1158, in cui da un lato si rappresentava la necessità di assicurare una serie di servizi essenziali necessari per all'espletamento delle funzioni istituzionali della Procura della Repubblica di Teramo e dall'altro si condivideva la richiesta proveniente dal personale amministrativo di ridurre nella misura massima possibile la loro presenza in ufficio per tutelare la loro salute, al cui contenuto si rinvia (All. 1).

Tenuto conto che non è possibile esonerare totalmente dal lavoro il personale amministrativo per le ragioni ampiamente esposte nella disposizione di servizio del 10 marzo 2020 a cui si rinvia, ogni altra diversa disposizione di esonero dal lavoro è contraria alla legge, l'unica possibilità è quella di limitare tale presenza in ufficio è costituita dal concedere immediatamente a chiunque ne faccia richiesta le ferie residue anno 2019 e siccome ad oggi 16 marzo 2020 è emerso che non tutti hanno presentato richiesta dell'intero periodo di ferie residue ma solo parte di esso, si invitano nuovamente coloro i quali non hanno provveduto a presentare tale richiesta ad effettuarla improrogabilmente entro domani 17 marzo 2020, in mancanza si provvederà d'ufficio.

Dall'altro si intende ampliare nella misura massima possibile il lavoro agile da casa (c.d. Smart Working) da parte dei dipendenti della Procura della Repubblica di Teramo, esclusi naturalmente coloro che dovranno far parte del "Presidio" preposto ad assicurare i servizi essenziali descritti nella disposizione di servizio n. 21/20 del 10 marzo 2020 per le attività non coperte dal segreto istruttorio, ma tutto ciò presuppone che il personale amministrativo abbia un computer (fisso o mobile) nonché il collegamento ad internet, in quanto si intende avviare un progetto teso ad ampliare questa possibilità sulla base delle attrezzature informatiche e degli applicativi messi a disposizione dal Ministero della Giustizia ed indicati in recenti circolari ministeriali menzionate anche nella disposizione di servizio n. 1158 a cui si rinvia.

Pertanto, si invita tutto il personale amministrativo ed organi di P.G. a voler far pervenire entro domani 17 marzo 2020, ore 12:00, comunicazione relativa a tutto il periodo di ferie residuo anno 2019, da utilizzarsi interamente entro il 31 maggio 2020, in mancanza questa dirigenza provvederà d'ufficio proprio per assecondare la richiesta proveniente dai dipendenti di ridurre al massimo la presenza in ufficio e si allega nuovamente disposizione di servizio n. 22/2020 del 10 marzo 2020 (All. 2).

Si invita altresì tutto il personale amministrativo a voler depositare entro domani 17 marzo 2020, ore 12:00, alla D.ssa Picrina de Nobile comunicazione in cui dichiara, sotto la propria responsabilità, di avere disponibile un computer (fisso o portatile) e di poter utilizzare il collegamento ad internet, naturalmente per quelli che non dovranno essere presenti per assicurare i servizi essenziali ed urgenti anche all'indirizzo email [pierina.denobile@giustizia.it](mailto:pierina.denobile@giustizia.it).

Per il personale amministrativo che è in ferie potrà rendere questa dichiarazione di disponibilità al lavoro agile (c.d. Smart Working) anche telefonicamente alla D.ssa Picrina de Nobile ed analogamente si potrà indicare alla stessa il periodo di ferie residuo che non ha ancora indicato.

Il Dirigente Amministrativo  
Giulio De Nobili

Il Procuratore della Repubblica  
Antonio R.L. Guerriero



(Al. 1)



**Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Teramo**

Prot. n. 1138 /2020 usc.

Teramo, 10 marzo 2020

**IMPORTANTE- URGENTISSIMO**

Al Sig. Presidente della Corte di Appello di L'Aquila ✓  
Al Sig. Procuratore Generale di L'Aquila ✓  
Al Sig. Presidente del Tribunale di Teramo ✓  
Al Sigg.ri Coordinatori Dr. Canosa e Dr. Conciatori e dr. Veneziano ✓  
Al Sig.ri Sostituti Procuratore - sede ✓  
Al Sig. V.P.O. Procura - sede ✓  
Al Sig. Dirigente Amministrativo Dr. De Nobili di Procura - Sede ✓  
Al Sig. Presidente della Giunta della Regione Abruzzo ✓  
Al Sig. Assessore con delega alla Salute della Regione Abruzzo ✓  
Al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Teramo ✓  
Al Sig. Prefetto di Teramo ✓  
Al Sig. Questore di Teramo ✓  
Al Sig. Comandante Provinciale Carabinieri di Teramo ✓  
Al Sig. Comandante Provinciale Guardia di Finanza di Teramo ✓  
Al Sig. Comandante Gruppo Carabinieri Forestale di Teramo ✓  
Al Sig. Direttore Generale A.S.L. di Teramo ✓  
Al Componenti PG Procura - Sede ✓  
Al tutto Personale Amministrativo Procura - Sede ✓  
Al Responsabile della Società Vigilantes Group s.r.l. ✓  
Alla Dr.ssa Giulia Chiavaroli, alla Dr.ssa Pierina De Nobile e dr.ssa Vanessa Zavarelli ✓  
Alle Segreterie del Magistrati - Procura Sede ✓

**OGGETTO: Misure organizzative da adottarsi per gli Uffici Giudiziari e Palazzo di Giustizia di Teramo a seguito del Decreto Legge 8 marzo 2020 n. 11.**

Si premette che, con il decreto legge n. 11 dell'8 marzo 2020 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 60 dell'8 marzo 2020, sono state adottate "misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria".

Per tale emergenza epidemiologica lo scrivente con il Sig. Presidente del Tribunale di Teramo ha già adottato diverse misure organizzative descritte nelle allegate disposizioni del 26.02.2020 prot.n. 901/2020, del 28.02.2020 prot.n. 992/2020 e del 6 marzo 2020 prot.n. 1102/2020 fornendo, sulla base anche delle indicazioni dei Capi della Corte di Appello di L'Aquila del 27 febbraio 2020, del Ministero della Giustizia, del Ministero della Salute, del Presidente del Consiglio dei Ministri, dell'Organismo Congressuale Forense e del Consiglio dell'ordine degli Avvocati di Teramo una serie di raccomandazioni utili al cui contenuto integralmente si rinvia.

A seguito dell'emanazione del Decreto Legge dell'8 marzo 2020 n.11 sono state adottate immediatamente disposizioni organizzative per i magistrati e personale amministrativo per il periodo indicato nel citato decreto all'art.1, ovvero dal 09 marzo 2020 al 22 marzo 2020, ed è stata fissata per il 10 marzo 2020 una riunione di coordinamento tra i magistrati della Procura e del Tribunale di Teramo per fornire indicazioni comuni nella gestione dei procedimenti penali e le udienze per tale periodo di tempo, precisando anche che da tale sospensione sono escluse tutte le attività urgenti ed improcrastinabili indicate all'art.2 lett. g) nn. 1,2 e 3 ed in altri parti nel citato Decreto Legge.

Tenuto conto di quanto disposto dal D.L. n. 11 del 2020 che all'art. 1 stabilisce: "A partire dal giorno successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 22 marzo 2020 le udienze dei procedimenti civili e penali pendenti presso tutti gli uffici giudiziari, con le eccezioni indicate all'articolo 2, comma 2 lettera g) sono rinviate d'ufficio a data successiva al 22 marzo 2020" ed a seguito di videoconferenza organizzata il 9 marzo 2020 dal Presidente della Corte d'Appello e dal Sig. Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di L'Aquila con i dirigenti degli uffici giudiziari del Distretto e dei Presidenti dei Consigli dell'Ordine si stabiliva, nella stessa giornata, con decorrenza immediata e sino al 22 marzo 2020 la chiusura al pubblico degli Uffici Giudiziari di Teramo con le modalità e le eccezioni ivi indicate per le attività c.d. urgenti.

A seguito dell'incontro effettuato il 10 marzo 2020 con il Presidente e Coordinatori del Tribunale di Teramo, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Teramo, il Presidente dell'Asl, il responsabile della società Vigilantes Group preposta alla vigilanza del Palazzo di Giustizia ed i titolari della ditta preposta alle pulizie, si precisano ulteriori aspetti relativi all'accesso nel Palazzo di Giustizia di Teramo per il periodo dal 9 al 22 marzo 2020, che si ribadisce sarà limitato ai soli soggetti indicati nel provvedimento del 9 marzo 2020 con prot. n. che dovranno rispettare tutte le misure disposte dal Ministero della Sanità e dalle Autorità della Regione Abruzzo, pertanto il personale presto ai controlli all'ingresso dovrà dotarsi di attrezzature idonee (mascherina, guanti ecc.).

Inoltre, a seguito del predetto incontro si è deciso di adeguarsi alle indicazioni del Ministero della Giustizia per gli uffici giudiziari per la prevenzione della diffusione del coronavirus del 6.3.2020 prot. 0047725.U per incrementare la distribuzione del materiale sanitario ed igienizzazione dei locali e le prassi virtuose indicate nella direttiva ministeriale del 10.3.2020 prot.0001136. Si è deciso inoltre di incentivare l'adozione di misure di modalità di lavoro agile, che consentirebbero di lavorare da remoto a condizione di avere una serie di requisiti indispensabili per l'accesso da remoto ed indicazione per attivazione stanza virtuale per i magistrati ed a soggetti esterni all'amministrazione della giustizia sulla base delle nuove licenze Microsoft office 365 ProPlus e Office 365 E1.

Tenuto conto di quanto richiesto dal personale amministrativo con istanza depositata del 10 marzo 2020 di limitare la presenza negli uffici giudiziari di Teramo al minimo indispensabile per l'emergenza coronavirus e di quanto stabilito dal D.L. n.11/2020 con disposizioni di servizio del 10 marzo 2020 prot. n. 22/2020 si invitano i magistrati e tutto il personale amministrativo nonché tutte le aliquote di P.G. della Procura di Teramo di voler richiedere immediatamente il residuo delle ferie anno 2019 ed improrogabilmente entro lunedì 16 marzo 2020 (all. 1).

Invece, non può accogliersi la domanda formulata il 10.3.2020 di alcuni dipendenti di richiedere l'esonero dal lavoro di tutto il personale amministrativo e di prevedere un piccolo presidio a tutela della loro salute, in quanto ciò presuppone necessariamente la chiusura del Palazzo di Giustizia, misura che può essere adottata solo dalle Autorità di P.S. preposte dalla legge (Prefetto, Sindaco) ed è in netto contrasto con quanto stabilisce il D.L. n. 11 del 8 marzo 2020 che non prevede la chiusura degli uffici giudiziari ma limita solo l'accesso al pubblico e prevede all'art. 2 lettera G una serie rilevante di eccezione per tutta una serie di attività che devono essere effettuate, tra cui:

"2) le udienze di convalida dell'arresto o del fermo, udienze per i procedimenti nei quali nel periodo di sospensione scadono i termini di cui all'art. 304 c.p.p., udienze nei procedimenti in cui sono state richieste o applicate misure di sicurezza detentiva e quando i detenuti, gli imputati i propositi o i loro difensori espressamente richiedono che si proceda, altresì per le seguenti:

A- Udienze nei procedimenti a carico di persone detenute, salvo i casi di sospensione cautelativa delle misure alternative, ai sensi dell'art. 51 ter legge 26-7-1975 n. 354;

B- Udienze nei procedimenti in cui sono state applicate misure cautelari o di sicurezza;

C- Udienze nei procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione o nei quali sono state disposte misure di prevenzione;

D- Udienze nei procedimenti a carico di imputati minorenni;

3) Udienze nei procedimenti che presentano caratteri d'urgenza, per la necessità di assumere prove indifferibili, nei casi in cui all'art.392 del c.p.p.. La dichiarazione d'urgenza è fatta dal giudice o dal presidente del collegio, su richiesta di parte, con provvedimento motivato e non impugnabile. Ecc..."

Inoltre occorre assicurare alla Procura della Repubblica anche in detto periodo indicato dal decreto legge n.11/2020 alcuni servizi ed attività urgenti ed improrogabili quali:

1) La tempestiva e puntuale iscrizione delle notizie di reato;

2) Le attività di intercettazioni e la ricezione delle informative di reato e delle altre istanze trasmesse anche telematicamente e ricevute per posta da trasmettere ai magistrati competenti;

3) La gestione di alcuni servizi fondamentali quali l'esecuzione penale, le attività dibattimentali urgenti sopra descritte e di altre attività imposte dalla legge alle Procure della Repubblica ed ai Tribunali;

- 4) Una adeguata assistenza a tutti i magistrati della Procura della Repubblica di Teramo per le loro molteplici attività attraverso le attività di segreteria;
- 5) L'espletamento di tutte le attività urgenti connessi alla ricezione di arresti, fermi, perquisizioni e sequestri e per ogni altra attività per cui la legge prevede urgenti adempimenti;
- 6) L'espletamento delle indagini nei confronti di indagati/detenuti, e per particolari tipologie di reato reati descritti dalla Legge 19 luglio 2019 n.69, legge cd. "Codice Rosso" a tutela delle vittime di violenza domestica e di genere e per altre gravi tipologie di reato che presuppongono urgenti accertamenti (omicidi, rapine, estorsioni, ecc.)
- 7) la trattazione di attività che presuppongono urgenti adempimenti e rapporti con gli altri uffici giudiziari, con la Casa Circondariale e con i Capi della Corte d'Appello;
- 8) altri adempimenti urgenti ed improcrastinabili che verranno valutati di volta in volta dai magistrati.

Tenuto conto altresì che dalla gravissima carenza dell'organico in cui versa la Procura della Repubblica di Teramo più volte rappresentata al Ministero della Giustizia ed alle Autorità preposte con reiterate richieste tutte rimaste inevase e che, a seguito delle domande di congedo ordinario per residuo ferie che dovranno essere presentate entro il 16 marzo 2020 l'Ufficio dovrà contare su tutto il residuo e limitato personale amministrativo ancora in servizio.

Considerato altresì, che la legge non prevede forme di esonero dal lavoro e di chiusura degli Uffici Giudiziari ma solo la possibilità di disciplinare, come hanno fatto anche altre Procure della Repubblica, il residuo ferie 2019 per limitare la presenza del personale amministrativo a quello indispensabile per far fronte ai sopracitati gravosi ed urgenti attività indicate dal D.L. n.11/2020 nonché per le altre rilevanti attività comunque imposte alle Procure della Repubblica, non può pertanto accogliersi la richiesta di alcuni dipendenti di esonero dal lavoro che potranno, naturalmente, usufruire sin da subito del periodo di ferie residuo 2019 sulla base della citata disposizione di servizio.

Inoltre, per il periodo dal 10 al 22 marzo 2020 i V.P.O. della Procura di Teramo sono esonerati dalla partecipazione alle udienze all'infuori di quelle con attività urgenti disciplinate nel D.L. n. 11 del 2020 (processi con rito direttissimo, processi con detenuti e per i dibattimenti per cui si debbano necessariamente espletare attività indifferibili).

I magistrati della Procura eviteranno di citare i testi per le indagini in corso presso la Procura della Repubblica di Teramo fino al 23 marzo e tutti gli accertamenti urgenti potranno essere delegati alla P.G. e si limiteranno alla trattazione dei soli procedimenti con indagati/imputati detenuti, per le attività connesse alle convalde di arresti, fermi, sequestri, e per i reati descritti dalla Legge 19 luglio 2019 n.69, legge cd. "Codice Rosso" a tutela delle vittime di violenza domestica e di genere ed altri adempimenti urgenti ed improcrastinabili che verranno valutati di volta in volta dai magistrati.

Per la trasmissione delle notizie di reato gli organi di P.G. utilizzeranno, esclusivamente, il Portale ministeriale N.D.R., all'infuori delle informative di reato relative ad arresti, fermi, perquisizioni e sequestri e per le notizie di reato di cui alla Legge 19 luglio 2019 n.69, legge cd. "Codice Rosso" per cui sono previste urgenti adempimenti dalla normativa. La relativa documentazione cartacea di tutte le attività non urgenti potrà essere depositata dagli organi di P.G. nel periodo successivo al 22 marzo 2020 ovvero potrà essere trasmessa alla Procura della Repubblica di Teramo tramite del servizio postale.

Gli avvocati, invece per la trasmissione di atti utilizzeranno gli indirizzi P.F.C. per le attività urgenti ed improcrastinabili così indicati:

segreteria1.procura.teramo@giustiziacert.it per i PM De Feis e Giovagnoni;

segreteria2.procura.teramo@giustiziacert.it per i PM Medori e Zani;

segreteria3.procura.teramo@giustiziacert.it per i PM Aloisi e Scamurra;

segreteria4.procura.teramo@giustiziacert.it per i PM Rosati e Colica;

dibattimento.procura.teramo@giustiziacert.it per gli atti relativi a procedimenti in fase dibattimentale;

esecuzione1.procura.teramo@giustiziacert.it per gli atti relativi alle esecuzioni;

Inoltre si potrà contattare anche telefonicamente la dr.ssa Pierina De Nobile al tel. 0861-326643 per ogni ulteriore chiarimento ed indicazione utile.

Tenuto conto, inoltre di quanto richiesto dal personale amministrativo con istanza depositata del 10 marzo 2020 di limitare la presenza negli uffici giudiziari di Teramo al minimo indispensabile per l'emergenza coronavirus e di quanto stabilito dal D.L. n.11/2020 nel periodo dal 9 marzo 2020 al 31 maggio 2020, con disposizione di servizio n. 21/2020 del 10 marzo 2020 sono stati invitati i magistrati e tutto il personale amministrativo della Procura della Repubblica di Teramo nonché tutte le aliquote di P.G. della Procura sede di voler richiedere il residuo delle ferie anno 2019 improrogabilmente entro lunedì 16 marzo 2020 ( all. 1 ).

Inoltre, il D.L. n.11/2020 all'art.2 n. 1, tra l'altro stabilisce: "ferma l'applicazione delle previsioni di cui al decreto legge 2 marzo 2020 n. 9, per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e contenerne gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria, a decorrere dal 23 marzo e fino al 31 maggio 2020 i capi degli uffici giudiziari, sentiti l'autorità sanitaria regionale, per il tramite del Presidente della Giunta della Regione, e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, adottano le misure organizzative, anche relative alla trattazione degli affari giudiziari, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della Salute, anche d'intesa con le Regioni, dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, dal ministero della giustizia e delle prescrizioni di cui all'allegato I al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone. Per gli uffici diversi dalla Corte suprema di cassazione e dalla Procura Generale presso la Corte di cassazione, le misure sono adottate d'intesa con il Presidente della Corte di Appello e con il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'appello dei rispettivi distretti", nonché quanto indicato nel restante articolo a cui si rinvia.

Il Consiglio Superiore della Magistratura, con delibera del 6 marzo 2020 prot.n. P4309/2020 avente ad oggetto "pratica n. 186/VV/2020 linee guida ai dirigenti degli Uffici Giudiziari in ordine all'emergenza sanitaria Covid-19 e proposta del Ministro della Giustizia", tra l'altro si rappresenta:

- a) di raccomandare ai dirigenti degli uffici di uniformarsi alle indicazioni di cui alla parte motiva;
- b) di trasmettere al Ministro della Giustizia la proposta di cui alla parte motiva ai sensi dell'art. 10 comma 2, l. n. 195 del 24.3.58;
- c) di proporre al Ministro della Giustizia di valutare l'opportunità di istituire tempestivamente un tavolo tecnico congiunto Ministero-Consiglio Superiore, diretto al monitoraggio dell'evoluzione delle condizioni di emergenza sanitaria negli Uffici giudiziari, al fine specifico di proporre al Ministro l'adozione degli interventi normativi di urgenza, anche di legislazione primaria, che dovessero rivelarsi opportuni o indispensabili, secondo le circostanze".

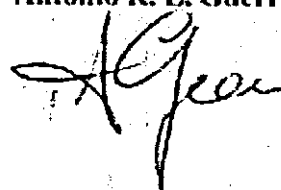
Pertanto, in ottemperanza di quanto stabilito dal D.L. n. 11/2020, dalla delibera sopra indicata del C.S.M. del 05 marzo 2020 comunicata il 06.03.2020 con prot.n.4309/2020 si invitano le Autorità Sanitarie Regionali e Provinciali, nonché tutte le Autorità in indirizzo ed il Sig. Presidente della Corte d'Appello, Sig. Procuratore Generale di L'Aquila, il Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Teramo ed il Dirigente Amministrativo di Procura e Tribunale di Teramo di far cortesemente pervenire entro il 20 marzo 2020 indicazioni utili al Sig. Presidente ed al Procuratore della Repubblica di Teramo al fine di consentire agli stessi di poter disciplinare per il periodo dal 23 marzo al 31 maggio 2020 salvo eventuali proroghe successive: gli accessi del pubblico, gli orari di apertura e chiusura per gli utenti per l'espletamento delle attività giurisdizionali ed altri servizi offerti dagli uffici giudiziari teramani, fissazione e trattazione delle udienze, ed ogni altra indicazione utile per contrastare l'emergenza epidemiologica come stabilito dalla predetta normativa e dalla citata delibera dell'Organismo di Autogoverno della Magistratura in aggiunta a quanto già stabilito.

Si ringrazia per la cortese collaborazione.

Il Dirigente Amministrativo  
Dr. Giulio De Nobili



Il Procuratore della Repubblica  
Antonio R. L. Guerriero



Alc. e



**Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Teramo**

Prot. n. 22 /2020 int.

Teramo, 10 marzo 2020

**IMPORTANTE- URGENTISSIMO**

Ai Sig.ri Sostituti Procuratore – sede

Al Sig. Dirigente Amministrativo Dr. De Nobili – Sede

Al Dr. Davide Rosati – Procura Sede

A tutti i Componenti delle Aliquote di PG Procura - Sede

Alla Dr.ssa Giulia Chiavaroli, alla Dr.ssa Pierina De Nobili e dr.ssa Zavarelli

Alle Segreterie dei Magistrati – Procura Sede

A tutto il Personale Amministrativo Procura – Sede

**OGGETTO: Richiesta di Ferie residue anno 2019 da effettuarsi entro lunedì 16 marzo 2020 tenuto conto di quanto stabilito dal Decreto Legge 8 marzo 2020 n. 11.**

Vista la disposizione di servizio del 10 marzo 2020 n.21/2020 con cui si disponeva :

*“Tenuto conto di quanto richiesto dal personale amministrativo con istanza depositata del 10 marzo 2020 di limitare la presenza negli uffici giudiziari di Teramo al minimo indispensabile per l'emergenza coronavirus e di quanto stabilito dal D.L. n.11/2020 nel periodo dal 9 marzo 2020 al 31 maggio 2020;*

*Si invitano i magistrati e tutto il personale amministrativo della Procura della Repubblica di Teramo nonché tutte le aliquote di P.G. della Procura sede di voler richiedere il residuo delle ferie anno 2019 improrogabilmente entro lunedì 16 marzo 2020.*

*Si precisa che i magistrati e personale amministrativo effettueranno domanda per le ferie residue relative all'anno 2019 alla Segreteria Amministrativa entro il 16 marzo 2020.*

*Invece tutte le aliquote di P.G. della Procura della Repubblica di Teramo presenteranno richieste relative alle ferie residue anno 2019 al Dr. Davide Rosati entro il 16 marzo 2020.*

*In caso di omessa richiesta di ferie residue relative all'anno 2019 da depositarsi entro lunedì 16 marzo 2020, lo scrivente provvederà d'ufficio tenuto conto delle esigenze complessive della Procura della Repubblica di Teramo per coloro che, pur avendo tale residuo ferie non abbiano presentato alcuna istanza.*

*Naturalmente si avrà cura di assicurare la presenza, per detto periodo dal 9 marzo al 31 maggio 2020, del personale amministrativo e delle unità di P.G. indispensabili all'espletamento del turno affari urgenti e delle altre attività urgenti stabilite dal D.L. n.11/2020*

*Si delega la Segreteria del Procuratore, la Segreteria Amministrativa ed i Responsabili delle varie aliquote di P.G. della Procura di Teramo di comunicare con la massima urgenza la presente disposizione personalmente a tutti i magistrati, personale amministrativo ed organi di P.G. della Procura della Repubblica di Teramo con relativa relata di notifica per ciascuno di essi.”*

Tenuto conto delle richieste di chiarimento informali pervenute a seguito della disposizione n. 21/2020 int. del 10 marzo 2020 si precisa che da oggi 10 marzo 2020 si potrà beneficiare fin da subito del congedo ferie residue relative all'anno 2019 da usufruirsi, necessariamente, dal 10 marzo ed entro il 31 maggio 2020 con domande che potranno essere presentate da oggi e fino al 16 marzo 2020.

Si ringrazia per la cortese collaborazione

**Il Procuratore della Repubblica**

Antonio R. L. Guerriero



APP 4

# *Ministero della Giustizia*

*Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi*  
*Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati*

UFF RETI/FB - CISIABS/DP

*Al Sig. Capo di Gabinetto*

*All'Organismo indipendente di valutazione della performance*

*Al Responsabile della protezione dei dati personali*

*Ai Sigg. Capi Dipartimento*

*Al Sig. Direttore Generale per il coordinamento delle politiche di coesione*

*Al Sig. Direttore Generale degli Archivi notarili*

*Al Sig. Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione*

*Al Sig. Presidente del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche*

*Al Sig. Procuratore Generale presso la Corte Suprema di Cassazione*

*Al Sig. Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo*

*Ai Sigg. Presidenti delle Corti di Appello*

*Ai Sigg. Procuratori Generali presso le Corti di Appello*

*Ai Sigg. Presidenti dei Tribunali per i minorenni*

*Ai Sigg. Procuratori della Repubblica presso i Tribunali per i minorenni*

*Ai Sigg. Presidenti dei Tribunali di sorveglianza*

*Ai Sigg. Presidenti dei Tribunali*

*Ai Sigg. Procuratori della Repubblica presso i Tribunali*

*Ai Sigg. Dirigenti degli Uffici giudiziari*

*Ai Sigg. Dirigenti DGSIA e CISIA*

*p.c. Al Consiglio Superiore della Magistratura*

*Ai Sigg. Magistrati RID*

**Oggetto: *Direttiva recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica attraverso l'adozione di modalità di lavoro agile. - Rif. Prot. DOG 46076.U del 04.03.2020 – Indicazioni operative per l'accesso remoto ai sistemi***

*Facendo seguito alla direttiva in epigrafe, questa Direzione Generale ha predisposto una infrastruttura tecnologica che consente l'accesso remoto, in sicurezza, ai dipendenti, previamente autorizzati, ai seguenti sistemi informativi, che sono normalmente fruibili esclusivamente tramite postazioni di lavoro attestate sulla rete unitaria della giustizia:*

*CALLIOPE (Protocollo documentale Uffici amministrativi)*

*SCRIPT@ (Protocollo documentale Uffici Giudiziari)*

*SICOGE (Sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze)*

*SIAMM (Sistema Informativo Amministrativo) – Spese di giustizia.*

*Questa Direzione si riserva di estendere l'accesso ad ulteriori applicativi, all'esito della sperimentazione in corso.*

*I prerequisiti **indispensabili** per l'accesso remoto ai sistemi informativi di cui sopra sono:*

- il possesso di una Carta Multiservizi della Giustizia – Mod. AT elettronico (CMG), con certificato in corso di validità (ovvero non scaduto, sospeso o revocato) e relativo PIN (8 cifre), con driver reperibile a [questo link](#) (accessibile con le proprie utenze ADN);*
- un PC desktop (di proprietà personale) o un notebook (fornito dall'Amministrazione per motivi di servizio o di proprietà personale) nella esclusiva disponibilità o con account personale nominativo dell'utente Giustizia interessato, e diverso da eventuali altri utenti della macchina, con le seguenti caratteristiche:*
  - sistema operativo Windows 8.1 o Windows 10 (versioni Pro o Enterprise), che risulti adeguato agli ultimi aggiornamenti Microsoft;*
  - programma Antivirus aggiornato;*
  - lettore smart card, fornito dall'Amministrazione o privato, con relativi driver;*
  - browser Microsoft Internet Explorer 11;*
  - collegamento alla rete Internet;*

*La richiesta di abilitazione all'accesso remoto degli utenti dovrà pervenire dai Signori Direttori degli Uffici e dei Servizi, a questa Direzione Generale, esclusivamente mediante la compilazione del modulo di richiesta massivo allegato (foglio Excel), che dovrà essere inviato a [prot.dgsia.dog@giustiziacert.it](mailto:prot.dgsia.dog@giustiziacert.it).*

Al fine di fornire il miglior supporto possibile, è disponibile un servizio di help desk al numero verde 800.868.444 - SPOC Giustizia.

L'accesso remoto ai sistemi informativi, di cui sopra, sarà garantito nel rispetto dei termini specificati per la durata dello stato di emergenza, di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020.

La comunicazione dell'effettiva abilitazione sarà trasmessa tramite email all'utente interessato, e sarà accompagnata da un vademecum per l'accesso remoto ai sistemi sopra indicati.

*Il Direttore Generale*

*Alessandra Cataldi*

Importante - Urgente

→ Ai Servizi Procura - Sede

→ Ai Sp. Dipente De Notizi - Procura - Sede

→ Alle DD Procura de Notizi, Chierale & Zorze

→ Alle Sezioni Hospit de Sede

Si consiglia per la gestione de emergenza -

l'10-3-2020

Il Procuratore della Repubblica  
Antonio Guerriero





**Nome**  
Mario

**Cognome**  
Rossi

**Codice Fiscale**  
RSSMRA80A01G273Z



# *Ministero della Giustizia*

*Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi*  
*Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati*

UFF RETI/FB – CISLABS/DP

*Al Sig. Capo di Gabinetto*

*All'Organismo indipendente di valutazione della performance*

*Al Responsabile della protezione dei dati personali*

*Ai Sigg. Capi Dipartimento*

*Al Sig. Direttore Generale per il coordinamento delle politiche di coesione*

*Al Sig. Direttore Generale degli Archivi notarili*

*Al Sig. Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione*

*Al Sig. Presidente del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche*

*Al Sig. Procuratore Generale presso la Corte Suprema di Cassazione*

*Al Sig. Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo*

*Ai Sigg. Presidenti delle Corti di Appello*

*Ai Sigg. Procuratori Generali presso le Corti di Appello*

*Ai Sigg. Presidenti dei Tribunali per i minorenni*

*Ai Sigg. Procuratori della Repubblica presso i Tribunali per i minorenni*

*Ai Sigg. Presidenti dei Tribunali di sorveglianza*

*Ai Sigg. Presidenti dei Tribunali*

*Ai Sigg. Procuratori della Repubblica presso i Tribunali*

*Ai Sigg. Dirigenti degli Uffici giudiziari*

*Ai Sigg. Dirigenti DGSIA e CISIA*

*p.c. Al Consiglio Superiore della Magistratura*

*Ai Sigg. Magistrati RID*

**Oggetto: Direttiva recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica attraverso l'adozione di modalità di lavoro agile. - Rif. Prot. DOG 46076.U del 04.03.2020 – Indicazioni operative per l'accesso remoto ai sistemi**

*Facendo seguito alla direttiva in epigrafe, questa Direzione Generale ha predisposto una infrastruttura tecnologica che consente l'accesso remoto, in sicurezza, ai dipendenti, previamente autorizzati, ai seguenti sistemi informativi, che sono normalmente fruibili esclusivamente tramite postazioni di lavoro attestata sulla rete unitaria della giustizia:*

*CALLIOPE (Protocollo documentale Uffici amministrativi)*

*SCRIPT@ (Protocollo documentale Uffici Giudiziari)*

*SICOGE (Sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze)*

*SIAMM (Sistema Informativo Amministrativo) – Spese di giustizia.*

*Questa Direzione si riserva di estendere l'accesso ad ulteriori applicativi, all'esito della sperimentazione in corso.*

*I prerequisiti **indispensabili** per l'accesso remoto ai sistemi informativi di cui sopra sono:*

- il possesso di una Carta Multiservizi della Giustizia – Mod. AT elettronico (CMG), con certificato in corso di validità (ovvero non scaduto, sospeso o revocato) e relativo PIN (8 cifre), con driver reperibile a [questo link](#) (accessibile con le proprie utenze ADN);*
- un PC desktop (di proprietà personale) o un notebook (fornito dall'Amministrazione per motivi di servizio o di proprietà personale) nella esclusiva disponibilità o con account personale nominativo dell'utente Giustizia interessato, e diverso da eventuali altri utenti della macchina, con le seguenti caratteristiche:*
  - sistema operativo Windows 8.1 o Windows 10 (versioni Pro o Enterprise), che risulti adeguato agli ultimi aggiornamenti Microsoft;*
  - programma Antivirus aggiornato;*
  - lettore smart card, fornito dall'Amministrazione o privato, con relativi driver;*
  - browser Microsoft Internet Explorer 11;*
  - collegamento alla rete Internet;*

*La richiesta di abilitazione all'accesso remoto degli utenti dovrà pervenire dai Signori Direttori degli Uffici e dei Servizi, a questa Direzione Generale, esclusivamente mediante la compilazione del modulo di richiesta massivo allegato (foglio Excel), che dovrà essere inviato a [prot.dgsia.dog@giustiziacert.it](mailto:prot.dgsia.dog@giustiziacert.it).*

*Al fine di fornire il miglior supporto possibile, è disponibile un servizio di help desk al numero verde 800.868.444 - SPOC Giustizia.*

*L'accesso remoto ai sistemi informativi, di cui sopra, sarà garantito nel rispetto dei termini specificati per la durata dello stato di emergenza, di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020.*

*La comunicazione dell'effettiva abilitazione sarà trasmessa tramite email all'utente interessato, e sarà accompagnata da un vademecum per l'accesso remoto ai sistemi sopra indicati.*

*Il Direttore Generale  
Alessandra Cataldi*



**Nome**  
Mario

**Cognome**  
Rossi

**Codice Fiscale**  
RSSMRA80A01G273Z

All 5



TRIBUNALE ORDINARIO DI TERAMO  
PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TERAMO  
presso il Tribunale

N. 776/2020/AG Prot.

Teramo 09 MAR 2020

**URGENTISSIMO**

OGGETTO: Disposizioni urgenti emergenza sanitaria COVID-19.

AL SIG. PRESIDENTE DELLA CORTE DI APPELLO  
L'AQUILA

AL SIG. PROCURATORE GENERALE DELLA REPUBBLICA  
L'AQUILA

AI SIGG. MAGISTRATI TRIBUNALE E PROCURA DELLA  
REPUBBLICA  
TERAMO

A TUTTO IL PERSONALE AMMINISTRATIVO TRIBUNALE E  
PROCURA DELLA REPUBBLICA  
TERAMO

ALL'UNEP  
SEDE

ALLE SEZIONI DI POLIZIA GIUDIZIARIA  
SEDE

AL SIG. PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI  
TERAMO

AL SIG. PREFETTO  
TERAMO

AL SIG. QUESTORE  
TERAMO

AI SIGG. COMANDANTI PROVINCIALI DEI CARABINIERI,  
GUARDIA DI FINANZA, CARABINIERI FORESTALI  
TERAMO



Prot. P.n. 19/2020

TRIBUNALE ORDINARIO DI TERAMO  
PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TERAMO  
presso il Tribunale

N. 98/2020/AG/INT. Prot.

Teramo 9/3/2020

- Visto il decreto legge 8 marzo 2020, n. 11 del Presidente della Repubblica;
- Letto il comunicato urgente del Ministro della Giustizia in data 8 marzo 2020, ore 17,30;
- Visto il D.P.C.M. 4 marzo 2020, recante ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23/2/2020, n. 6;
- Sentito il parere del Dirigente Amministrativo;

SI DISPONE

Con decorrenza immediata e sino al 22 marzo 2020 la chiusura al pubblico degli Uffici Giudiziari. L'accesso è consentito esclusivamente ai Magistrati, ai Dipendenti, alla Polizia Giudiziaria ed agli utenti (parti, difensori, ausiliari ed altri soggetti) impegnati nelle attività urgenti, concernenti i procedimenti non differibili di cui al Decreto Legge 8/3/2020, n. 11, nonché per le attività assolutamente indifferibili riguardanti procedimenti che non beneficiano della sospensione dei termini di cui all'art. 1, comma 2, D.L. citato. Le istanze e le domande relative agli atti urgenti in materia civile vanno depositate esclusivamente attraverso le funzionalità del processo civile telematico, mentre per quanto riguarda gli atti penali preferibilmente in via telematica agli indirizzi PEC che saranno resi noti sui siti istituzionali degli Uffici.

Solo ove ciò non sia possibile, ferme le limitazioni di cui sopra, il deposito potrà avvenire mediante accesso ai front-office dell'Ufficio.

Gli Uffici NEP rimarranno aperti al pubblico esclusivamente per gli atti urgenti (anche restituzione atti).

Il Procuratore della Repubblica (dott. Antonio R.L. Guerriero) Il Presidente del Tribunale f.f. (dott.ssa Angela Di Girolamo)

Si trasmette in allegato il provvedimento emesso in data odierna e relativo all'oggetto. Si prega il sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Teramo di voler diffondere questa comunicazione a tutti gli Avvocati del Circondario ed ai Presidenti degli altri Consigli degli Ordini dell'Abruzzo. Si prega altresì il sig. Prefetto, il sig. Questore ed i sigg. Comandanti Provinciali di Carabinieri e G.d.F. di voler comunicare queste disposizioni a tutte le autorità provinciali, Sindaci ed organi di P.G. del Circondario di Teramo.

Il Procuratore della Repubblica Il Presidente del Tribunale f.f.  
(dott. Antonio R.L. Guerriero) (dot. ssa Angela Di Girolamo)

